

CORSI

Società cooperativa per la radiotelevisione
nella Svizzera italiana

rtsi

Radiotelevisione svizzera

**Rapporto di attività
CORSI-RTSI**

2004

Rapporto di attività **CORSI**

Rapporto annuale

Rapporto del Consiglio regionale	8
Rapporto del Consiglio del pubblico	11
Rapporto dell'Organo di mediazione	20
Rapporto sui lavori del Consiglio centrale SRG SSR <i>idée suisse</i>	21

Conti annuali

Conto economico	24
Bilancio	25
Allegato	25
Rapporto dell'Ufficio di revisione	26
Proposta di approvazione all'Assemblea generale della CORSI	27

Documentazione

Composizione del Comitato e dei Consigli	28
---	-----------

Rapporto di attività **RTSI**

Rapporto annuale

Rapporto Direzione RTSI	33
Rapporto Direzione RSI	43
Rapporto Direzione TSI	51

Conti annuali RSI

Sintesi	57
Conto economico	58
Bilancio	59
Prospetto della variazione del capitale proprio RSI	60
Allegati	61
Rapporto dell'Ufficio di revisione	70
Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale	71

Conti annuali TSI

Sintesi	73
Conto economico	74
Bilancio	75
Prospetto della variazione del capitale proprio TSI	76
Allegati	77
Rapporto dell'Ufficio di revisione	88
Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale	89

Documentazione

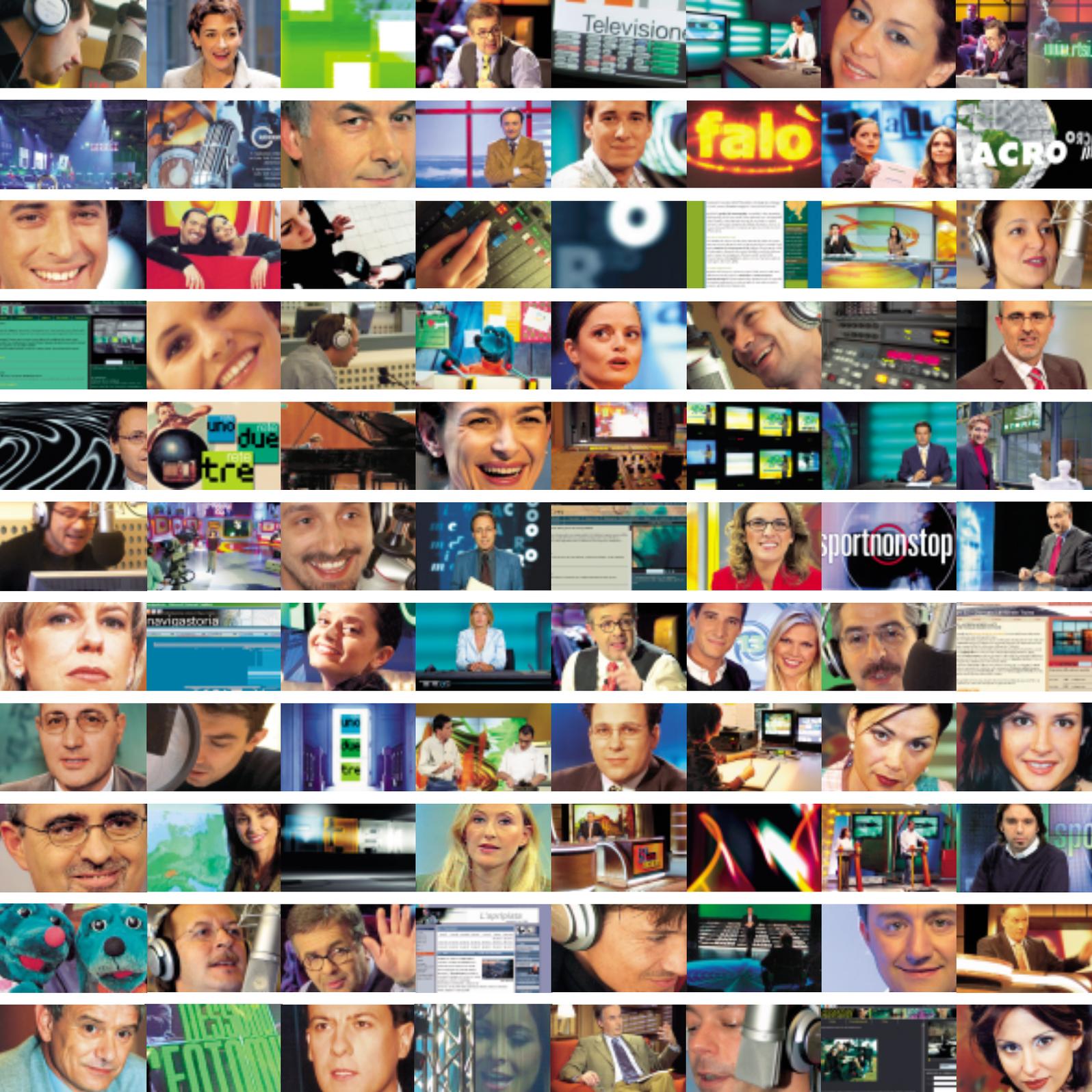
Premi e riconoscimenti	91
Organigramma RTSI	93
Organigramma RSI	94
Organigramma TSI	94

CORSI

Società cooperativa per la
Radiotelevisione
nella Svizzera italiana

RTSI

Radiotelevisione svizzera
di lingua italiana





Rapporto di attività **CORSI**

Rapporto annuale

Rapporto del Consiglio regionale	8
Rapporto del Consiglio del pubblico	11
Rapporto dell'Organo di mediazione	20
Rapporto sui lavori del Consiglio centrale SRG SSR <i>idée suisse</i>	21

Conti annuali

Conto economico	24
Bilancio	25
Allegato	25
Rapporto dell'Ufficio di revisione	26
Proposta di approvazione all'Assemblea generale della CORSI	27

Documentazione

Composizione del Comitato e dei Consigli	28
---	-----------

Rapporto del Consiglio regionale

Aspetti istituzionali

Nella presente relazione dedichiamo la nostra attenzione ai cambiamenti che si stanno delineando nell'assetto organizzativo della SRG SSR *idée suisse* e al loro impatto sulle strutture CORSI.

Com'è noto, il testo della nuova Legge sulla Radiotelevisione (LRTV), approvato il 18 marzo 2004 dal Consiglio Nazionale, è attualmente all'esame del Consiglio degli Stati. Si ritiene che esso, una volta superato il vaglio della Camera Alta, possa entrare in vigore nella prima metà del 2006. È previsto inoltre che il Consiglio Federale possa disdire la Concessione con un termine di nove mesi per la fine di un anno civile. La SRG SSR dovrà quindi rivedere il proprio statuto e tale modifica comporterà obbligatoriamente l'adeguamento degli statuti regionali, e quindi anche di quello della CORSI. Non è il caso, né questa è la sede adeguata, di dilungarci oltre misura sulle modifiche che toccano la struttura nazionale, le stesse essendo peraltro note poiché contenute nella proposta di legge in via di approvazione.

Ne deriva in ogni caso, al fine di adeguare la corporate governance, la **necessità** di procedere ad un'ulteriore revisione degli statuti SRG SSR. Giova ricordare che dalla sua istituzione avvenuta nel 1931, gli statuti di SRG SSR sono stati modificati a quattro riprese: nel 1952, nel 1964, nel 1979 e nel 1991. Da questi sommari cenni storici emergono due constatazioni: da un lato che le norme organizzative di un'unione di associazioni qual è la SRG SSR non sono affatto rigide e consentono di adeguare le strutture decisionali e di governance con apprezzabile **flessibilità**; dall'altro che la **necessità** di tali mutamenti emerge (fatta eccezione della prima fase che peraltro comprende il periodo bellico) con cadenza abbastanza regolare.

Quali saranno gli adeguamenti per quanto concerne la CORSI?

Innanzitutto con l'entrata in vigore della nuova legge **verrà** a cadere la competenza del Consiglio Federale di nominare due delegati nel Consiglio regionale (di cui un membro del Comitato): la revisione degli statuti CORSI **dovrà** definire se e come dovranno essere sostituiti. A tal proposito è utile introdurre nella riflessione l'ipotesi, per ora in fase di consultazione, che prefigura la **possibilità** di ridisegnare l'organo supremo di SRG SSR, ovvero il Consiglio centrale (oggi composto di 21 membri) ricostituendo l'assemblea dei delegati che preesisteva alla riforma del 1991 e comprendeva 144 delegati.

Va sottolineato che la nuova legge assegna all'organo supremo, in base ai principi di corporate governance ormai diffusamente applicati, ma altresì nel rispetto del Codice civile e del Codice delle obbligazioni, competenze notevoli quali, in particolare, la nomina e la revoca del presidente dell'azienda, dei membri del CdA (ad eccezione dei membri ex-officio) nonché l'approvazione del rapporto di gestione.

Anche se la creazione di un'assemblea dei delegati non è conseguenza diretta della nuova legge, quindi non è obbligatoria, molti aspetti depongono tuttavia a favore di un passo in questa direzione.

L'**opportunità** e le conseguenti **modalità** di nomina dei delegati sono attualmente oggetto di riflessione a livello nazionale e di una preconsultazione sul cui esito, all'atto della stesura della presente relazione, è prematuro esprimerci.

Fra le ipotesi all'esame figura quella, a nostro parere sensata, di costituire l'assemblea dei delegati ricorrendo ai membri degli organi **già** esistenti delle **società** regionali, ponderandone adeguatamente la **rappresentatività** dei voti per regioni linguistiche. Per quanto concerne la CORSI dovremo chiederci se in quest'ottica la dimensione del nostro Consiglio regionale è proporzionata: a titolo di confronto ram-

mentiamo che gli equipollenti Consigli contano 23 membri nella Svizzera tedesca, 28 nella Svizzera francese e 15 nella Svizzera romancia.

È verosimile, in conclusione, che l'assemblea dei soci del 2007 sarà chiamata a deliberare le necessarie modifiche statutarie. L'assemblea CORSI del 5 giugno 2004, ha proceduto al rinnovo delle cariche per il quadriennio 2005-2008. In seguito, nel gennaio 2005 il neo eletto Consiglio regionale ha nominato il proprio comitato. In concomitanza con questi rinnovi delle cariche istituzionali, la CORSI è stata oggetto di un intenso dibattito relativo ai criteri e alle modalità di designazione e di nomina dei rispettivi organi. Queste discussioni hanno evidenziato come non sia sempre facile coniugare l'esigenza di equilibrio nella rappresentanza all'interno degli organi della CORSI dei diversi orientamenti ideali presenti nella società, con l'esigenza di soddisfare le legittime aspettative regionali.

2004 soddisfacente, futuro più incerto

L'esercizio 2004 della TSI chiude con un disavanzo complessivo relativamente contenuto, tenuto conto delle previsioni dei costi diversi non ricorrenti (particolarmente della formazione del personale) derivanti dalla creazione del nuovo Centro Info. Buono è il risultato di RSI. Gli indici d'ascolto televisivo e le rispettive quote di mercato, dopo il cedimento della scorsa primavera, hanno mostrato un buon recupero, mentre sempre elevate rimangono quelle radiofoniche.

L'azienda si appresta ad introdurre, e ciò a livello nazionale, un'ulteriore sperimentato strumento di conduzione, la Balanced Scorecard (BSC), volto ad ottimizzare processi e strumenti che permettano di perseguire obiettivi il più possibile quantificabili. Alla RTSI la metodologia è stata sostanzialmente anticipata dalla strategia RADAR 2002-2006. Anche a seguito delle peraltro

attese conseguenze – non osteggiate da parte dell'azienda – della nuova LRTV, le prospettive finanziarie a medio termine di SRG SSR sono notoriamente poco rosee. Si situano in questo contesto le analisi volte a razionalizzare l'impiego di risorse tecniche della produzione (progetto ORION) che tanto inchiostro hanno fatto scorrere sulla stampa.

Il Comitato e il Consiglio regionale sono stati tenuti al corrente sullo stato delle riflessioni dello steering committee (comitato di pilotaggio) e del gruppo di lavoro, in cui tra l'altro figuravano il direttore regionale e il membro dei quadri RTSI responsabile del settore di competenza, che fa riferimento al direttore della TSI. Questi, tra l'altro, assumerà per un turno biennale la conduzione della struttura appositamente creata per gestire unitariamente, a livello nazionale, alcuni mezzi di produzione (carri mobili ecc.). Mai fu seriamente considerato, contrariamente a quanto paventato sulla stampa, lo spostamento in altre regioni degli studi di produzione. Una proposta che, d'altra parte, avrebbe incontrato la nostra opposizione.

Fra i traguardi raggiunti nel corso dell'esercizio 2004, va menzionata la conclusione dei lavori per la digitalizzazione degli studi radio.

Per finire, ci preme assicurare, come già sottolineato lo scorso anno, che lo scrivente Consiglio regionale, anche attraverso il proprio Comitato, segue attentamente l'evoluzione del ripensamento in atto riguardante l'architettura del governo d'azienda (la corporate governance) affinché gli imminenti cambiamenti, su cui peraltro l'assemblea sarà chiamata a deliberare, non risultino in alcun caso di detrimento, in termini gestionali, finanziari e istituzionali per la RTSI. Se, come appare verosimile, si dovrà procedere a risparmi e ridimensionamenti, essi non dovranno comunque intaccare la qualità dell'offerta e dovranno

rispettare un'equa simmetria dei sacrifici ~~tra le unità aziendali di tutte le~~ regioni. Il perseguito contenimento dei costi di funzionamento dell'azienda non ~~dovrà~~ in alcun modo intaccare la consolidata prassi di ripartizione regionale delle risorse disponibili a livello nazionale. Un diverso approccio risulterebbe contrario allo spirito della legge e all'essenza stessa di SRG SSR, e del suo mandato di servizio pubblico nell'intera Confederazione.

Rapporto del Consiglio del pubblico



Lina Bertola
presidente

L'inizio del 2004 è stato caratterizzato dalla revisione della Legge sulla Radiotelevisione (LRTV), dibattuta dal Consiglio Nazionale nella sessione di marzo. Anche il Consiglio del pubblico (CP) se ne è attentamente occupato, soffermandosi soprattutto sugli aspetti concernenti il suo statuto e sulle modifiche previste nel progetto in consultazione. Una delegazione del CP si è incontrata con l'on. Chiara Simoneschi-Cortesi, membro della commissione del Consiglio Nazionale incaricata di elaborare il progetto di legge; all'incontro ha fatto seguito una presa di posizione del CP all'attenzione delle deputazioni ticinesi e grigionese alle Camere federali.

Perché il voto del Consiglio Nazionale, per quanto concerne il CP, non abbia di fatto proposto alcun cambiamento, la questione del ruolo, della collocazione e dell'efficacia del CP ha continuato a essere, nel corso dell'anno, oggetto di particolare attenzione. Il tema è stato dapprima affrontato nel contesto più generale della struttura SRG SSR *idée suisse*, in occasione del consueto incontro annuale con il presidente della CORSI Claudio Generali. In seguito il CP ha approfondito il suo esame, avviando una valutazione analitica del riscontro ottenuto presso l'azienda da suggerimenti, raccomandazioni e critiche contenute nei Rapporti degli ultimi sei anni.

Come riportato in modo dettagliato nel paragrafo conclusivo di questo Rapporto, dall'analisi emerge un bilancio parzialmente positivo: diversi auspici e sollecitazioni del CP hanno infatti trovato esplicito riscontro. Le riserve del CP riguardano invece il mancato coinvolgimento nella valutazione degli schemi di programma. A conclusione della sua analisi il CP ha rivolto alla Direzione della RTSI una formale richiesta affinché sia migliorata l'informazione sulle linee di programma e affinché il suo Rapporto annuale sia per il futuro

oggetto di una presa di posizione da parte della RTSI.

Tra gli altri svariati temi affrontati durante le undici sedute plenarie, va rilevato anche l'approfondimento, condotto con il direttore regionale, a proposito delle strategie della RTSI nelle relazioni con l'Italia, e l'esame delle trasmissioni a giochi.

Su quest'ultimo tema il CP ha espresso alcune raccomandazioni, suggerendo l'opportunità di un ripensamento generale su questo genere di programmi attraverso i quali la RTSI pure diffonde la sua immagine. Nel rispetto dei parametri di qualità della Radiotelevisione di servizio pubblico, il CP auspica che le trasmissioni di giochi non abbiano uno spazio eccessivo nei palinsesti e che un'attenzione maggiore sia riservata ai contenuti (anche come possibili momenti culturali di carattere divulgativo), con particolare riguardo alla selezione dei partecipanti.

Va inoltre segnalato come, durante il 2004, il CP sia stato particolarmente sollecitato nella sua funzione di tramite tra il pubblico dei radioascoltatori e telespettatori e la Direzione della RTSI. Molte persone si sono rivolte sia alla presidente sia ai singoli membri per sottoporre osservazioni o critiche che sono sempre state attentamente esaminate dal plenum. Si ricorda in particolare il coinvolgimento del CP nella vertenza sorta tra l'Autore e la TSI a proposito del documentario *Biasca contro* e del suo orario di diffusione: in questa specifica occasione il CP ha assunto un significativo ruolo di mediazione chiedendo formalmente la replica del documentario su TSI 2, in prima serata.

Come di consueto il CP ha pure affrontato alcune tematiche specifiche suddividendosi in gruppi di lavoro. Anche quest'anno si è voluta portare l'attenzione su alcuni punti forti della programmazione RTSI: sono state infatti esaminate l'offerta complessiva dell'informazione radiofonica e la

trasmissione televisiva *Il Quotidiano*. Il CP è pure tornato a riflettere su una tematica sempre attuale quale il rapporto tra violenza e mass media, riconfermando e rinnovando alcune raccomandazioni. Infine, il CP ha inteso soffermarsi su quanto la RTSI fa e quanto sarebbe auspicabile facesse per rispondere alla **complessità** sociale e culturale del Paese, in riferimento alla diversificazione linguistica e delle **comunità** regionali e nazionali.

Sintesi, conclusioni e raccomandazioni concernenti le diverse tematiche vengono proposte qui di seguito.

L'informazione radio

Lasciati alle spalle vari anni caratterizzati da continui cambiamenti ai posti di responsabilità e in organico, il settore Informazione della RSI sembra aver acquisito la **stabilità** e la **serenità** necessarie per poter lavorare con un solido spirito di gruppo.

I risultati sono evidenti e la loro **borità** viene confermata da due inchieste (una sulla **qualità** dell'informazione **d'attualità** alla RSI, l'altra sulle votazioni federali e cantonali ticinesi del 16 maggio 2004) da cui risulta un giudizio di equilibrio, **imparzialità** e competenza. Giudizio da valutare con cautela, certo, ma pur sempre testimonianza di un grado di apprezzamento del quale non si **può** non tener conto e che relativizza altri giudizi e pregiudizi.

Nella sua valutazione il CP ha privilegiato un approccio all'informazione radiofonica a **più** livelli. Si è preso innanzitutto atto del notevole lavoro prodotto quotidianamente (circa 170 minuti) da un'ottantina di collaboratori. Ci si è poi concentrati su questioni specifiche, che qui di seguito riassumiamo, per presentare quindi una proposta concreta.

Negli argomenti trattati si constata il peso evidente della politica. È normale, se si considera l'importanza che essa ha nella nostra **società** e che una Radio di servizio

pubblico deve essere tenuta a documentare. Lo è un po' meno se **co** significa fare da cassa di risonanza non tanto della politica, quanto piuttosto dei politici o dei partiti. Non deve essere accettato nessun tipo di pressione e, comunque, i 'suggerimenti' vanno accolti unicamente come tali, e tutt'al **più** valutati sulla base della loro pertinenza. Il programma deve essere sempre impostato dal giornalista.

Vengono particolarmente apprezzati gli sforzi compiuti per offrire un'informazione non a compartimenti stagni. Le sinergie che si sviluppano tra le varie redazioni settoriali sono molto positive in quanto permettono di dare una notizia, di presentare un avvenimento o di approfondirlo da diverse angolazioni, il tutto all'insegna di una copertura giornalistica di **qualità**. Al riguardo, vogliamo citare due esempi significativi.

I Giochi olimpici di Atene: ovviamente, la **priorità** è stata data all'evento sportivo, alle competizioni, ai risultati; ma nel contempo si sono aperte interessanti e intelligenti finestre sul Paese ospitante, che hanno permesso al radioascoltatore un approccio alla **realità** greca nelle sue varie articolazioni.

Le elezioni presidenziali negli Stati Uniti: l'approccio politico è stato affiancato da una serie di eccellenti servizi speciali su alcune **realità** di un'America non da copertina, che si sono poi rivelati utili per capire e valutare, a bocce ferme, la scelta compiuta dagli americani.

Questi giudizi lusinghieri non impediscono **però** di evidenziare margini di miglioramento, uno in particolare.

A giudizio del CP l'anello fragile della catena è costituito dall'informazione regionale, che si identifica nelle *Cronache della Svizzera italiana*. Si nota una presenza 'fisica' poco capillare della radio sul territorio: si lavora essenzialmente in redazione facendo ricorso **più** alle tecnologie che ai rapporti personali diretti. In passato, la ra-

dio era il punto di riferimento della stampa scritta. Nelle redazioni dei giornali, l'ascolto delle notizie locali costituiva un rito quotidiano volto a evitare il rischio di 'bucare' una notizia importante. La RSI aveva una rete capillare di informatori sul territorio e per qualche tempo una parte della redazione regionale aveva sede a Bellinzona. Questo patrimonio è venuto a mancare, sacrificato sull'altare della centralizzazione. Ne consegue che ora è sovente la radio a rincorrere i giornali.

A giudizio del CP, l'informazione regionale deve riacquisire ruolo, spazio e importanza che sono andati un po' persi, anche per non venir meno al desiderio, più volte manifestato, di voler essere una radio di prosimità, pur mantenendo la dimensione nazionale.

Non si tratta di rinchiudersi in un guscio, di far diventare 'ombelico del mondo' la nostra piccola realtà. Occorre però avere un occhio di maggiore riguardo verso un particolare pubblico di riferimento. Le potenzialità della redazione sono tali e tante da meritare un diverso e più proficuo utilizzo. La RSI deve qualificarsi come punto di riferimento dell'informazione nella e per la Svizzera italiana. Si invita perciò la Direzione a valutare seriamente la possibilità di un decentramento redazionale.

Di regola e in conclusione, il CP considera l'offerta informativa radiofonica nel suo complesso quantitativamente adeguata e qualitativamente buona.

Il Quotidiano TSI

L'analisi delle trasmissioni diffuse dal *Quotidiano* si è soffermata sugli aspetti strutturali, di contenuto e di impostazione che caratterizzano questa trasmissione molto seguita dai telespettatori.

a) Struttura

Il CP ha voluto inizialmente esaminare le due parti nelle quali è strutturato questo

programma televisivo, e valutarne l'effettiva differenziazione.

I responsabili della trasmissione hanno avuto modo di spiegare che fino a pochi anni orsono i due spazi erano distinti in Cronaca e Dossier. Per far fronte al calo dell'indice d'ascolto che si verificava dopo le 19.30, si è deciso di trasferire le notizie di cronaca anche nella seconda parte, ciò che ha consentito di mantenere elevato il numero dei telespettatori.

Pur tenendo conto di questo aspetto – da non sottovalutare – si rileva comunque che la struttura attuale del *Quotidiano* non appare chiaramente definita, mancando di una vera e propria caratterizzazione. A giudizio del CP sarebbe opportuno adottare un'impostazione più chiara e ordinata:

- nella prima parte, le notizie di cronaca;
- nella seconda parte, oltre a qualche notizia di cronaca, si potrebbe lasciare spazio a tematiche specifiche (escursioni, letture, mostre, cinema, angolo dei consumatori ecc.): tali tematiche potrebbero costituire rubriche ricorrenti in giorni pre-stabiliti, e diventare così un appuntamento consueto con il pubblico interessato.

Si ripropone in questa sede la considerazione contenuta nel Rapporto 2003 del CP – ritenuta tuttora valida e rimasta senza risposta – secondo cui la TSI potrebbe migliorare l'offerta, soprattutto nell'ambito delle arti e della cultura in senso lato, con spazi e rubriche di approfondimento ricorrenti.

Nella seconda parte del *Quotidiano* potrebbero così confluire trasmissioni che si possono preparare con sufficiente anticipo e quindi con la dovuta cura.

Sarebbe interessante infine ricavare – sempre nella seconda parte del *Quotidiano* – uno spazio riservato a 'servizi-inchiesta' su temi d'attualità e di largo interesse. La durata ridotta della trasmissione nel periodo estivo è ritenuta adeguata in considerazione del fatto che in estate è difficile

c) Territorialità

A giudizio del CP occorre riconsiderare il concetto di "territorialità" non limitandolo al solo territorio della Svizzera italiana, ma aprendolo alle regioni limitrofe d'Italia e al Nord delle Alpi. Si tratta di evitare che il *Quotidiano* diventi 'Luganocentrico' o 'Ticinocentrico', rivolgendosi a sud (facendo capo principalmente ai corrispondenti da Varese o dalla Valtellina) e a nord, accogliendo le aspettative delle numerose persone di lingua italiana che seguono le nostre trasmissioni.

Questa apertura – che, almeno per quanto riguarda l'Insubria, è già stata avviata – oltre a soddisfare nuovi interessi informativi e culturali avrebbe il pregio di evitare il pericolo di un localismo eccessivo, del quale non si avverte né l'utilità né la necessità.

Violenza e mass media

La dose di violenza presente nella società è in continua crescita. In passato, per una serie di tabù insuperabili, la violenza era in qualche modo velata, ignorata o trattata secondo i criteri del ritegno e della moderazione. Oggi invece viviamo nell'epoca dell'enfasi e della drammatizzazione, della massima esasperazione, dell'assuefazione alle violenze più efferate, che può portare – e qui risiede la gravità del fenomeno – a trasferire tali immagini nel mondo del possibile e del fattibile.

Ricerche e studi a proposito degli effetti negativi della violenza televisiva su bambini, ragazzi e adolescenti confermano per esempio che un quattordicenne su quattro, il quale passa tre o più ore al giorno davanti al televisore, può tardi diventare un violento. Per i ragazzi che invece guardano la televisione meno di un'ora al giorno, il rischio è cinque volte inferiore (sono queste le conclusioni cui è giunto un recente studio effettuato da una équipe diretta dal prof. Jeffrey Johnson della Columbia University di New York).

Ad analoghe conclusioni è giunto uno studio effettuato su un campione di 700 persone e presentato nel 2002 dalla prestigiosa rivista scientifica britannica *Science*, secondo cui si riscontra un aumento dell'attitudine all'esercizio della violenza se si seguono i programmi televisivi per più di un'ora al giorno.

Anche il film di Michael Moore *Bowling for Columbine* lancia l'ipotesi che negli USA la causa della diffusa violenza omicida sia il terrore suscitato dai media.

L'attualità e la necessità di prestare attenzione a questa componente della nostra società sono state recepite dai responsabili della SSR che hanno affrontato il tema *Etica giornalistica e rappresentazione della violenza* in occasione degli Ateliers di Montreux svoltisi il 7 e 8 maggio 2003, con la partecipazione di una ottantina di collaboratori e collaboratrici delle quattro unità aziendali. Gli animati dibattiti hanno dimostrato come la riflessione debba essere costante e profonda per poter operare con la dovuta responsabilità e coscienza le scelte con cui sono quotidianamente confrontati gli operatori.

Il CP invita i responsabili a proseguire in questa direzione di contatto e confronto con altre reti televisive, se possibile anche al di fuori dei confini nazionali.

A dimostrazione della gravità del fenomeno e della possibilità di contrastare le tendenze in atto, merita di essere segnalato quanto avvenuto in Spagna dove, a fine ottobre 2004, tra il governo e le principali catene televisive è stato siglato un accordo per eliminare le trasmissioni con contenuti violenti tra le sei del mattino e le dieci di sera. Un'inchiesta condotta in questa nazione ha dimostrato che il 40% delle 900 famiglie interpellate non cambia canale se sullo schermo passano immagini particolarmente impressionanti e che appena il 30% parla con i bambini di quello che hanno visto. Tuttavia quasi l'80% chiede la

creazione di un'istanza ufficiale di regolamentazione e controllo.

Dai dati dell'inchiesta effettuata per conto del Servizio di ricerca della SRG SSR, pubblicati nell'ottobre 2004, risulta che nella Svizzera italiana il numero dei bambini che seguono le trasmissioni televisive è superiore a quello dei loro coetanei nel resto della Confederazione. Inoltre a sud delle Alpi i genitori esercitano una minor censura nei confronti degli apparecchi in cui le immagini hanno un ruolo preponderante (televisori, computer, videoregistratori).

L'importanza di mantenere un'attenzione costante e vigile su questo aspetto è stata da tempo recepita dal CP che si è già chinato sul problema nell'ambito dei suoi Rapporti annuali del 1993 e del 1996.

In considerazione del mandato pubblico della RTSI che la sollecita a privilegiare la qualità dell'offerta rispetto agli indici d'ascolto, il CP rinnova l'auspicio che da parte dei responsabili vengano mantenuti il massimo rigore e una costante attenzione nei confronti della necessità di tutelare da qualsiasi immagine destinata a colpire per l'eccessiva crudezza, gli ascoltatori più giovani e sensibili.

Altrettanta vigilanza va inoltre riservata al linguaggio che sempre più spesso è caratterizzato dall'uso dilagante di parole ed espressioni violente e volgari, perché contribuisce non solo alla loro diffusione ma anche alla loro banalizzazione.

Un'ulteriore riflessione concerne trasmissioni, in particolare televisive, che per il loro contenuto possono destare inquietudine. Il CP raccomanda che esse vengano fatte precedere da un'adeguata presentazione in modo da favorirne la comprensione e la contestualizzazione.

Nel 1999 e nel 2001, con il coinvolgimento diretto di parecchi ragazzi presenti in studio, la TSI ha diffuso due trasmissioni intitolate *Il parere di Gualtierino*, la prima dedicata ai diritti del bambino e la seconda

alla violenza 'giovanile'. Ne era prevista una terza, che si sarebbe occupata delle frequenti e devastanti conseguenze psicologiche, sociali ed economiche sui figli, allorché la separazione dei genitori avviene in forma conflittuale. Per questioni finanziarie la TSI ha però dovuto rinunciarvi.

Il CP rivolge un caldo invito ai responsabili affinché venga ripreso questo genere di trasmissioni.

Il CP reputa inoltre necessario che l'azienda si faccia maggiormente parte attiva nei confronti di Publisuisse invitandola ad esercitare un severo e sistematico controllo sulla pubblicità a fronte di una tendenza a presentare immagini sempre più negative e distruttive (vedi ad esempio Swisscom «che ti tira dietro il modem» per la promozione dell'allacciamento ADSL). Nella scelta dei film viene apprezzato lo sforzo di fare il possibile affinché quelli diffusi in prima serata, specialmente il sabato, siano adatti alle famiglie mentre a quelli con forte impatto emotivo sia riservata la terza serata.

Il CP ritiene che non giovi all'immagine della TSI lasciarsi sedurre dall'idea che per invogliare i telespettatori sia meglio inserire nel loro diurno film le scene più crude.

La presenza del logo rosso in determinati film e trasmissioni continua a costituire un'informazione valida: si rinnova la raccomandazione che anche la promozione di tali trasmissioni avvenga esclusivamente in terza serata.

La TSI ha una sua specificità, che la distingue dalle grandi reti televisive con enormi risorse finanziarie.

Non sarebbe possibile immaginare che i suoi limiti diventino l'occasione per favorire la ricerca di una sua caratteristica positiva nel privilegiare le forme che tutelino, nel limite del possibile, i giovani dalle trasmissioni violente?

Si tratta di un auspicio che il CP vedrebbe volentieri realizzato e su cui i responsabili

della RTSI sono invitati a riflettere e a presentare proposte operative.

Le risposte della RTSI alle diversificazioni sociali del Paese

Il CP si è riproposto di individuare qualche direzione di approfondimento nell'ambito di quanto la RTSI fa e quanto sarebbe auspicabile facesse per rispondere alla complessità sociale e culturale del Paese, in particolare in riferimento alla diversificazione linguistica e delle comunità regionali e nazionali. In particolare ci si è concentrati sulle modalità tecniche di trasmissione dei vari segnali RTSI (radiofonico, televisivo, Internet ecc.) e sulle opzioni riguardanti, in questo ambito, i contenuti, i tagli e i progetti messi in campo per avvicinare o conquistare le varie comunità del Paese.

È evidente che un tema di questo genere non può prescindere dalla presa in considerazione di dati sulla composizione socio-culturale e socio-linguistica della Svizzera. In questo senso, si sottolineerà qui soprattutto il fatto che la comunità italofoona che non risiede nella Svizzera italiana 'territoriale' ha ormai perso il primato numerico che vantava nei confronti di quella ticinese e del Grigioni italiano, e il fatto che il Censimento federale della popolazione del 2000 conferma l'incremento numerico di comunità alloglotte nuove, diverse da quelle che avevano caratterizzato le immigrazioni a partire dagli anni Sessanta.

Un altro aspetto dal quale non si può in questo ambito certamente prescindere è quello che riguarda il ruolo delle nuove tecnologie, là dove lo sviluppo di tecniche di trasmissione inedite e potenti permette di guardare con maggiore ottimismo a prospettive di diffusione efficace dei programmi RTSI presso comunità finora poco interessate o di fatto escluse.

Fatte queste premesse, è evidente che il ruolo della RTSI diventa, insieme a quello della scuola e delle opzioni di insegna-

mento delle lingue, ruolo decisivo e determinante nella conservazione di una posizione di rilievo della lingua italiana fuori dal suo territorio storico, oltre che nella promozione di rapporti proficui con le altre comunità. Sempre che non si debba cominciare a pensare a una collocazione della lingua italiana in una posizione di lingua regionale. In questa fase di incertezza sul ruolo dell'italiano in Svizzera, il compito della RTSI deve, a parere del CP, continuare a essere quello di promotrice dell'italianità sia all'interno che all'esterno della Svizzera italiana. Inoltre, si ritiene adeguato prevedere un occhio di riguardo nei confronti delle comunità alloglotte di recente immigrazione (e per la loro integrazione), oltre che per le altre comunità del Paese. L'attenzione nei confronti delle comunità 'esterne' è quindi da ritenere opzione privilegiata nelle attività della RTSI.

I dati riguardanti la messa a disposizione in Svizzera dei programmi della TSI da parte delle compagnie di diffusione via cavo (dati forniti dalla Direzione regionale) confermano che i due canali televisivi regionali sono disponibili in tutte le regioni del Paese. La diffusione di TSI 1 risulta leggermente superiore a quella di TSI 2, ma la differenza non è certo significativa.

Per la radio e la televisione l'azienda svolge indagini con una certa regolarità e nomina responsabili dell'analisi dei dati. Per il settore del multimedia (Internet e nuovi prodotti online) i risultati, in riferimento a indagini condotte in Svizzera da aziende specializzate e a dati elaborati all'interno della RTSI, sono molto lusinghieri: in particolare non sembra improprio, nella prospettiva dell'analisi del CP, mettere in rilievo il fatto che gran parte dei contatti sul sito Internet provengono dall'esterno della Svizzera italiana e dall'estero. Le analisi interne consentono anche di determinare quali sono i contenuti più richiesti: tra questi vanno segnalati in particolare le appli-

cazioni legate al *Progetto Martha Argerich* e lo sport. È stato constatato anche il fatto che il link al sito della RTSI è inserito nelle homepages di alcuni fra i principali quotidiani italiani. Ancora in questo settore, la RTSI ha già previsto il trasferimento dei programmi sui telefoni cellulari attraverso la tecnologia Umts, di recente introduzione in Svizzera.

Dal punto di vista dei contenuti, sono allo studio trasmissioni che mireranno ad avvicinare le comunità alloglotte nella Svizzera italiana e nel resto della Svizzera. In particolare si pensa a una trasmissione diversa dalla storica *Un'ora per voi* dove verranno presentati esponenti di queste comunità che assumono nel Paese ruoli di primo piano e di notevole visibilità in campi come, per esempio, la medicina o la ricerca scientifica. Sembra che l'impresa di incanalare l'attenzione di queste comunità sulle reti SRG SSR sia particolarmente impegnativa, dato che la maggior parte non sceglie praticamente mai di guardare un canale della televisione svizzera. L'operazione di avvicinamento ad altre comunità dovrebbe tenere conto anche delle emittenti SRG SSR delle altre regioni.

Il CP non può ovviamente che approvare la linea messa in atto dalla RTSI in questo particolare ambito, sia dal punto di vista dello sfruttamento delle opportunità tecniche che da quello di eventuali contenuti elaborati per questo scopo. Sembra inoltre di poter individuare nella ricerca di nuovi sbocchi, finora poco considerati, opportunità di promozione del proprio prodotto: in questo senso si potrebbe pensare a una diffusione dei programmi RTSI in regioni particolari e significative della Svizzera, dove l'italofonia può essere considerata veicolo di diffusione e ambiente di particolare simpatia: si può pensare per esempio alla Romancia, al canton Grigioni in generale e alle zone a ridosso di quest'ultimo, in una prospettiva alpina 'trasversale' che

sembra assumere importanza sempre crescente anche in altri ambiti. Il CP vede inoltre con favore il fatto che i progetti di mantenere (e se possibile incrementare) la diffusione dei programmi RTSI presso quello che resta della solida comunità italoфона d'Oltralpe, vengano comunque conservati e ulteriormente sviluppati.

Ci si rende conto che questi compiti sono tutt'altro che di facile attuazione; questo fatto riguarda del resto non solo l'ambito della radiotelevisione e dei mass media, ma tutta una serie di ulteriori settori, come per esempio quello dell'insegnamento delle lingue nella scuola dell'obbligo e nelle altre scuole. Il CP auspica comunque che l'attenzione nei confronti di problematiche come quelle richiamate in questo Rapporto rimanga tra le preoccupazioni prioritarie della RTSI.

Anche lo sforzo tecnologico non può che essere visto positivamente. In questo ambito il CP ritiene comunque di dover richiamare l'attenzione sul fatto che queste tecnologie non dovrebbero causare l'esclusione di talune categorie di utenza, come ad esempio gli anziani o gli abitanti di zone discoste. Inoltre, il prodotto radiofonico e televisivo in senso tradizionale deve continuare a seguire le linee di sviluppo che ne hanno finora determinato la fortuna.

Ruolo ed efficacia del Consiglio del pubblico

Come anticipato nell'introduzione del presente Rapporto, il CP ha ritenuto opportuno fare un consuntivo della propria attività e una valutazione dell'efficacia del proprio ruolo, in particolare analizzando quanto le considerazioni, le critiche e i suggerimenti abbiano trovato riscontro nella linea dei programmi. La verifica ha considerato solo gli elementi generali di indirizzo dei programmi, sulla base dei Rapporti 1997-2002. Dall'analisi è emerso un bilancio parziale-

mente soddisfacente. Diverse critiche e suggerimenti hanno effettivamente determinato cambiamenti.

Il CP ha posto l'accento sulla necessità di attivare sinergie di lavoro all'interno dell'azienda, segnatamente la collaborazione tra le reti della radio e la televisione a livello di prodotti, a livello di personale e a livello di promozione reciproca finalizzata a un arricchimento dell'offerta e a una gestione più vantaggiosa delle risorse umane e finanziarie.

Le tematiche legate all'economia, che in un primo tempo hanno incontrato non pochi ostacoli, hanno via via trovato uno spazio nei programmi, proprio sulla spinta del CP: l'informazione è stata potenziata e sono state proposte trasmissioni di approfondimento affidate a una redazione economica con competenze specifiche.

Come auspicato dal CP, nelle trasmissioni elettorali si è assistito all'inserimento di modalità più accorte per assicurare una migliore informazione e vi è stato un passaggio di ruoli con il rinnovamento dei presentatori.

Anche l'invito a uscire dal provincialismo e a prestare attenzione alle realtà delle altre regioni svizzere e del Nord Italia ha trovato un riscontro concreto.

L'azienda sembra invece non considerare in modo adeguato che al CP compete anche la valutazione degli schemi di programma. Il CP non è coinvolto riguardo all'elaborazione dei palinsesti e alla maturazione dei progetti di programmazione. Informato sistematicamente a posteriori, non è posto nella condizione di svolgere il ruolo importante che gli spetta.

Il CP è poi costretto a constatare come, malgrado le numerose sollecitazioni in questo senso, l'impegno da parte dell'azienda nell'assicurare trasmissioni culturali e scientifiche vada scemando nel tempo; le difficoltà finanziarie non giustificano, a giudizio del CP, il disimpegno in atto.

Si osserva infine che l'invito a non cadere nella banalità nei programmi di intrattenimento e a non abbondare troppo nei giochi si ripresenta regolarmente in ogni Rapporto annuale.

Sulla base di questa analisi, il CP ritiene opportuno formulare all'azienda due puntuali e formali richieste.

Da una parte chiede l'istituzionalizzazione dell'informazione da parte dei responsabili della RTSI sugli schemi dei programmi, come previsto dall'art. 4 cpv 1 lett. b del Regolamento del CP.

Dall'altra chiede per l'avvenire una formale presa di posizione dell'azienda sul Rapporto annuale. Il CP ritiene questo atto dovuto a fronte di un lavoro serio, analitico e approfondito.

Rapporto dell'Organo di mediazione



avv. Mauro von Siebenthal
mediatore

I. Riflessioni sull'attività del 2004

Nel corso del 2004 il numero dei reclami è invariato rispetto all'anno precedente: 16 i reclami giunti al mediatore.

Ancora una volta la maggioranza delle proteste degli utenti riguarda emissioni televisive (14). Per la radio solo due i reclami in-terposti, entrambi per la Rete Uno.

Le emissioni criticate sono:

- Il Quotidiano (7 reclami di cui 1 fondato)
- Il Radiogiornale (2)
- ~~La pubblicità alla TV~~ (2)
- ~~Faio~~ (1)
- Spaccatredici (1)
- Il ladro del malloppo (1)
- un episodio della serie TV The Guardian
- Teletext (1)

L'unico reclamo fondato riguardava un servizio diffuso da *Il Quotidiano* sul cambio della guardia alla Direzione del *Giornale del Popolo*. Il reclamante, a giusta ragione, aveva contestato la correttezza dell'informazione diffusa secondo la quale il direttore uscente avrebbe percepito una cospicua buona uscita, circostanza questa non veritiera.

In due casi i reclamanti si sono rivolti all'**Autorità** indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva a Berna. Un ricorso è ancora pendente, mentre un ricorso relativo

alla ~~pubblicità~~ per un servizio di tarocchi e prestazioni esoteriche è stato respinto.

Tuttavia l'**Autorità** di ricorso ha emesso un'opinione dissenziente di tre membri dell'**Autorità** giudicante che hanno ritenuto lo spot lesivo della Convenzione europea sulla televisione transfrontaliera, in quanto altamente diseducativo nei confronti degli adolescenti, portati a credere che i problemi della vita possano essere risolti grazie a costose consulenze telefoniche.

II. Statistica dei reclami

Nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 dicembre 2004 sono giunti 16 reclami (dal n. 225/TV/2004 al n. 240/TV/2004).

- 18 reclami sono stati evasi nel corso del 2004 (di cui 3 del 2003)
- 1 reclamo è pendente
- 14 reclami contro emissioni TV
- 2 reclami contro emissioni Radio
- 15 reclami individuali
- 1 reclami do associazioni
- 0 reclami tardivi
- 0 reclami irricevibili
- 2 reclami fondati (di cui 1 pendente del 2003)
- 15 reclami respinti
- 1 reclamo evaso per accordo tra le parti

	Reclami ricevuti	TV/Radio	Reclami pendenti	Reclami evasi
1992 (9 mesi)	18		-	13
1993	22	28/12 (92+93)	2	22
1994	12	8/4	5	13
1995	8	2/6	4	11
1996	7	6/1	1	8
1997	33	22/11	0	33
1998	12	4/8	1	11
1999	34	25/9	0	35
2000	34	23/11	1	33
2001	18	15/3	3	16
2002	10	6/4	0	13
2003	16	15/1	3	13
2004	16	14/2	1	18
Totale	240	168/72	1	239

Rapporto sui lavori del Consiglio centrale SRG SSR *idée suisse*



avv. Francesca Gemnetti
delegata CORSI

Il Consiglio centrale (CC) della SRG SSR *idée suisse* si è riunito tre volte nel corso del 2004.

L'anno in questione è l'ultimo del quadriennio 2000-2004, precedente il rinnovo delle cariche statutarie all'interno del CC. Durante il 2004 il CC ha preso atto, mediante regolare informazione, dell'attività del Consiglio d'amministrazione (CdA) della SRG SSR *idée suisse*, che ha avviato una serie di riforme nell'organizzazione del proprio lavoro. In particolare, per quanto riguarda le valutazioni d'ordine finanziario e l'esame di proposte di strategie operazionali, in seno al CdA è stato costituito un comitato audit, di cui è responsabile il presidente della CORSI Claudio Generali.

Nel 2004 si è dato inizio ai lavori del progetto Balanced Scorecard, teso a rafforzare la gestione aziendale integrata, che permette una migliore armonizzazione delle strategie, della pianificazione, dei processi dirigenziali e delle misure concrete.

Si sono poi valutate attentamente le risultanze delle deliberazioni del Consiglio Nazionale sulla nuova Legge sulla Radiotelevisione, che è stata nettamente modificata e migliorata rispetto al quadro di partenza (avamprogetto del Consiglio Federale) ed ha in parte tenuto conto degli spunti critici emersi dopo la prima consultazione.

Ci si è poi chinati ulteriormente sulle esigenze di ristrutturazione istituzionale derivanti dal concetto di corporate governance, per la quale è stato emanato un rapporto intermedio, che contiene alcuni approfondimenti relativi ai compiti ed alle responsabilità dei singoli organi. In questo contesto si è pure iniziato l'esame, approfondito durante un seminario organizzato a Lucerna, della futura configurazione dell'organo statutario che potrebbe sostituire l'attuale CC, garantendo rappresentatività e collegamenti efficaci con le entità regionali: potrebbe trattarsi di un'assemblea dei delegati o di un consiglio di rappresen-

tanti, ai quali siano attribuite le necessarie competenze e deleghe. È stata ufficialmente costituita la Segreteria centrale SRG SSR, direttamente subordinata al presidente, nominando Willi Burkhalter ad assumerne la Direzione. In questa sua nuova posizione egli sostituisce, seppur con funzioni diverse, il segretario generale Beat Dürer, che è entrato al beneficio della pensione nell'autunno 2004.

Il CC ha pure avuto modo di ottenere più informazioni sull'evoluzione e le prospettive delle comunicazioni multimediali, che comporteranno sicuramente la necessità di seguire con attenzione gli sviluppi in questo campo, sia dal profilo legislativo, sia da quello strategico: è infatti essenziale che la SRG SSR *idée suisse*, quale titolare di compiti di servizio pubblico, non si autoescluda da questo processo orientato al futuro e possa avere voce in capitolo.

Per quanto riguarda i conti aziendali, il CC ha approvato, il 28 giugno 2004, il rapporto annuale dell'azienda e i bilanci consuntivi 2003, che chiudono con un leggero avanzo d'esercizio, dando scarico al CdA. Con il presente rapporto, che segna pure il termine del mio mandato quale delegata della CORSI in seno al CC, mi pregio salutare cordialmente tutti i colleghi del CC, con i quali ho condiviso questo impegno, rivelatosi parecchio interessante, con sedute talvolta un po' verbose, ma sempre svoltesi in un clima di cordiale ed aperto confronto, intellettuale ed anche linguistico-culturale. Viste le amare esperienze di questi ultimi mesi, per quanto riguarda il rispetto dei principi costituzionali della tutela delle lingue minoritarie, in particolare di quella italiana, auguro a chi mi succederà che questa possa restare anche in futuro la consegna all'interno della SRG SSR!

Conti annuali
CORSI |

Conto economico CORSI

in CHF	2004	2003
Spese Assemblea generale	40'678	26'682
Rapporto annuale	11'640	10'865
Spese del Comitato del consiglio regionale	103'307	115'003
Spese del Consiglio regionale	19'039	16'605
Spese del Consiglio del pubblico	86'069	88'014
Spese dell'Organo di mediazione	33'688	32'886
Gestione fondi	0	0
Spese bancarie	454	434
Costi	294'875	290'489
Copertura spese da RTSI	289'703	273'641
Gestione fondi	5'090	16'746
Interessi	82	102
Ricavi	294'875	290'489
Risultato d'esercizio	0	0

Bilancio CORSI

in CHF	31.12.2004	31.12.2003
Conto corrente bancario	65'059	66'724
Titoli	323'845	318'755
Debitore Imposta preventiva	29	36
Conto corrente RTSI	0	0
Attivi	388'933	385'515
Creditori per quote da rimborsare	9'400	9'400
Conto corrente RTSI	21'133	16'415
Capitale	303'600	304'900
Riserva	54'800	54'800
Passivi	388'933	385'515

Allegato CORSI

Titoli

Si tratta di fondi d'investimento valutati al corso effettivo di fine anno.

Evoluzione del capitale e dei soci

	Capitale (in CHF)	Numero di soci
Totale al 31 dicembre 2003	304'900	2'268
Nuovi soci	1'300	15
Nuovi soci da quote riscattate	0	0
Quote rimborsate	-2'600	-20
Totale al 31 dicembre 2004	303'600	2'263

Spese di segretariato

In relazione al Regolamento di gestione della Corsi e all'art. 16 cpv. 2, si rileva che la RTSI ha supportato durante l'esercizio in esame CHF 88'903 (anno 2003: CHF 98'788) per spese di segretariato non considerati nei presenti conti annuali.

Rapporto dell'Ufficio di revisione

**Rapporto dell'Ufficio di revisione
all'Assemblea generale
della Società cooperativa
per la radiotelevisione
nella Svizzera italiana (CORSI)**

Comano, 23 aprile 2005

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato la **contabilità**, il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) **così** come la gestione della CORSI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Il Comitato del Consiglio regionale **è** responsabile dell'allestimento del conto annuale e della gestione, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra verifica **è** stata effettuata conformemente alle norme della categoria professionale svizzera, le quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia **di valutazione, nonché la** presentazione del conto annuale nel suo complesso.

Mediante verifica della gestione constatiamo se sussistono le premesse per una gestione conforme alle norme legali e statutarie; tale verifica non rappresenta un controllo in merito all'adeguatezza della gestione. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

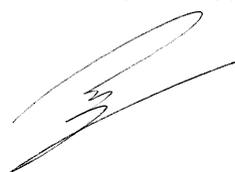
A nostro giudizio la **contabilità** e il conto annuale e la gestione (come pure la tenuta dell'elenco dei soci) sono conformi alle disposizioni legali e statutarie.

In base all'art. 33 dello Statuto raccomandiamo di approvare il conto annuale ed il rapporto del Consiglio regionale a Voi sottoposto.

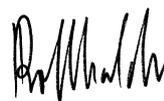
Mario Ferrari



Giampiero Ceppi



Hansjürg Bollhalder



Proposta di approvazione all'Assemblea generale della CORSI

Il Consiglio regionale ha esaminato i progetti dei consuntivi 2004 della CORSI nella sua seduta del 23 aprile 2005 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in conformità dell'art. 12 lettere «d» e «e» degli statuti:

- sono approvati il bilancio e il conto d'esercizio 2004 della CORSI;
- è dato scarico al Consiglio regionale.

Il presidente

Il vice presidente

Claudio Generali

Virginio Pedroni

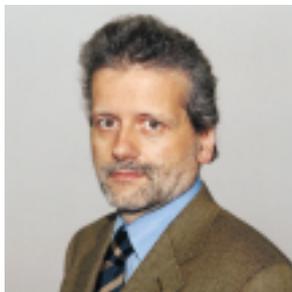
Handwritten signatures of Claudio Generali and Virginio Pedroni.

Composizione del Comitato e dei Consigli

Comitato del Consiglio regionale al 31.12.2004



Claudio Generali, presidente
Lugano



Virginio Pedroni,
vice presidente, Bigorio



Armin Walpen
Berna



Paolo Beltraminelli
Pregassona



Benedetto Bonaglia
Gentilino



Francesca Gemnetti
Bellinzona



Remo Storni
San Vittore
(fino al 31.12.2004)



Gianpiero Ravaglia
Roveredo
(dal 1.3.2005)

**Consiglio regionale
al 31.12.2004**

Claudio Generali *
presidente CORSI, Lugano

Virginio Pedroni
vice presidente CORSI, Bigorio

Paolo Beltraminelli, Pregassona
Benedetto Bonaglia, Gentilino
Franco Celio, Arona
Francesca Gemnetti, ** Bellinzona
Giovanna Giuliani-Cramerì, Poschiavo/GR

Mons. Pier Giacomo Grampa, Lugano
Christian Marazzi, Vacallo
Marina Masoni, Bellinzona
Patrizia Pesenti, Bellinzona
Ina Piattini Pelloni, Montagnola
Gerardo Rigozzi, Bedano
Meinrado Robbiani, Caslano
~~Giorgo Salvadè~~, Lugano
Remo Storni, San Vittore/GR
Marco Tognola, Roveredo /GR

* anche membro del Comitato del Consiglio Centrale della SRG SSR

** anche membro del Consiglio Centrale della SRG SSR

**Consiglio del pubblico
al 31.12.2004**

Lina Bertola
presidente, Lugano

Stefano Vassere
vice presidente, Bellinzona

Dalmazio Ambrosioni, Porza
Fiorenza Bergomi, Breganzona
Fiamma Bindella, Lugano
Raffaello Ceschi, Bellinzona
Agnese Ciocco, Roveredo /GR

Diego Erba, Solduno
Rodolfo Fasani, Mesocco/GR
Mons. Pier Giacomo Grampa, Lugano
Brenno Martignoni, Bellinzona
Renato Martinoni, Minusio
Marisa Rathey-Bonomi, Pregassona
Claudio Sulser, Lugano
Marco Tognola, Roveredo /GR
Franco Zambelloni, Castel San Pietro
Tiziana Zaninelli Vasina, Locarno

**Consiglio regionale
al 1.1.2005**

Claudio Generali*
presidente CORSI, Lugano

Virginio Pedroni
vicepresidente CORSI, Bigorio

Paolo Beltraminelli, Pregassona
Anna Biscossa, Morbio Inferiore
Benedetto Bonaglia, Gentilino
Franco Celio, Ambri
Francesca Gemnetti, Bellinzona

Giovanna Giuliani-Cramerì, Poschiavo/GR
Fabrizio Keller,** Grono/GR
Marina Masoni, Bellinzona
Don Italo Molinaro, Melide
Patrizia Pesenti, Bellinzona
Gianpiero Raveglia, Roveredo/GR
Gerardo Rigozzi, Bedano
Meinrado Robbiani, Caslano
~~Gergo Salvadè~~, Lugano
Marco Tognola, Roveredo/GR

* anche membro del Comitato del Consiglio Centrale della SRG SSR
** anche membro del Consiglio Centrale della SRG SSR

**Consiglio del pubblico
al 1.3.2005**

Stefano Vassere
presidente, Bellinzona

Dalmazio Ambrosioni
vicepresidente, Porza

Fiorenza Bergomi, Breganzona
Lina Bertola, Lugano
Agnese Ciocco, Roveredo/GR
Diego Erba, Solduno
Rodolfo Fasani, Mesocco/GR

Francesco Galli, Bioggio
Don Italo Molinaro, Melide
Giancarlo Nava, Ligornetto
Marisa Rathey-Bonomi, Pregassona
Saverio Snider, Locarno
Claudio Sulser, Lugano
Marco Tognola, Roveredo/GR
Giacomo Viviani, Losone
Franco Zambelloni, Castel San Pietro
Tiziana Zaninelli Vasina, Locarno

Segretario CORSI

Pierenrico Tagliabue, Lugano

Organo di mediazione

Mauro von Siebenthal, Locarno

Rapporto di attività RTSI

Rapporto annuale

Rapporto Direzione RTSI	33
Rapporto Direzione RSI	43
Rapporto Direzione TSI	51

Conti annuali RSI

Sintesi	57
Conto economico	58
Bilancio	59
Prospetto della variazione del capitale proprio RSI	60
Allegati	61
Rapporto dell'Ufficio di revisione	70
Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale	71

Conti annuali TSI

Sintesi	73
Conto economico	74
Bilancio	75
Prospetto della variazione del capitale proprio TSI	76
Allegati	77
Rapporto dell'Ufficio di revisione	88
Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale	89

Documentazione

Premi e riconoscimenti	91
Organigramma RTSI	93
Organigramma RSI	94
Organigramma TSI	94

Rapporto Direzione regionale

RTSI: con grande impegno su molti fronti



**Prof. Dr rer. Pol.
Remigio Ratti**
direttore RTSI

La Concessione rilasciata dal Consiglio Federale alla SRG SSR *idée suisse* impone alla RTSI di «*Contribuire alla libera formazione dell'opinione pubblica, mediante un'informazione generale, diversificata e corretta, promuovendo in tal modo la comprensione per la politica, l'economia e i rapporti sociali, nonché per gli altri popoli; rafforzare i valori culturali del Paese, la creazione culturale, segnatamente quella del cinema svizzero e contribuire allo sviluppo culturale del pubblico; procurare contenuti formativi; divertire*».

Questi obiettivi devono essere raggiunti mediante la produzione e la diffusione di programmi di qualità che raccolgano il massimo consenso possibile da parte del pubblico.

La gestione dell'azienda deve essere improntata a chiari e condivisi criteri di efficacia, efficienza ed economicità; deve sviluppare un inequivocabile indotto economico nel Paese; deve tener conto dei contesti sociali, economici e politici nei quali opera; deve garantire un rapporto di lavoro socialmente avanzato con i propri collaboratori; deve tenere in adeguata considerazione le attese del pubblico d'Oltralpe; deve testimoniare la realtà della Terza Svizzera nei confronti del pubblico confederato e di tutti coloro (italofoni e non) che vogliono scegliere i suoi programmi.

Il quadro che abbiamo configurato fa della RTSI un'azienda atipica, continuamente «sotto la lente», molto articolata nei suoi compiti e nell'organizzazione che si è data, diversificata negli obiettivi che si pone e assolutamente non facile da dirigere e gestire.

Troppi fronti aperti? A nostro modo di vedere no. Se gli impegni che la RTSI si assume sono necessari per garantire il servizio pubblico di cui il Paese ha esplicitamente dichiarato di necessitare confermando alla SRG SSR il suo ruolo di preminenza (18 marzo 2004, votazione finale del Consiglio

Nazionale sulla nuova Legge RTV, successivamente ribadita nella discussione del febbraio 2005 al Consiglio degli Stati), la RTSI è fiera degli sforzi che deve compiere ed è grata al proprio pubblico per ogni contributo costruttivo affinché i vari compiti possano essere affrontati nel migliore dei modi.

Nelle righe seguenti cercheremo di sintetizzare gli sforzi principali effettuati nel 2004 nei principali ambiti di attività; pronti a render conto, in sede assembleare, di quanto, per ragioni di spazio, non abbiamo potuto trattare in questa sede.

L'azienda RTSI

Lo scorso autunno la RTSI ha proposto una primizia, anche rispetto alle altre unità della SRG SSR e al panorama aziendale della Svizzera italiana, pubblicando il proprio Bilancio sociale.

Lo scopo perseguito è quello di illustrare le principali attività dell'azienda e interrogarsi sui risvolti sociali ed economici del lavoro svolto in modo da promuovere e facilitare il rapporto con il pubblico. Il Bilancio sociale è un documento pubblico, rivolto alla collettività in generale ma più direttamente alle persone e agli ambienti che hanno rapporti con la RTSI e che, in qualche modo, dalla sua attività sono interessati o influenzati.

I capitoli principali si soffermano sull'identità e la strategia aziendale, sull'assetto istituzionale, sui prodotti, sulle finanze e il valore aggiunto generato, sull'impatto economico nel Paese e sulle relazioni con tutti gli interessati alla vita della RTSI (pubblico, istituzioni, stampa, concorrenza ecc.).

Il documento, che ha già fruito di un'ampia distribuzione, può essere richiesto all'ufficio Comunicazione RTSI.

Se riandiamo alle prime righe di questa relazione tenendo presenti i contenuti del Bilancio sociale, possiamo avere ampie conferme della molteplicità dei compiti cui la

RTSI è chiamata a far fronte anche come voce della Terza Svizzera nel contesto confederale.

Terza Svizzera non significa «Tessiner Fernsehen» o «Tessiner Radio», come solitamente veniamo definiti Oltralpe.

Terza Svizzera significa Svizzera italiana, quindi Ticino e Grigioni di lingua italiana che, comunemente, si identificano in una radio e una televisione che li rappresentano soddisfacendo, in modo articolato, le attese dei rispettivi pubblici. In modo articolato, perché le variabili in gioco sono parecchie e fra loro, a volte, diverse quando non contraddittorie (culture, costumi, storia, contesti socioeconomici ecc.). In questo scenario, la RTSI si muove in costante equilibrio fra globale e locale, fra lontananza e prossimità, fra generale e particolare. In questa diuturna ricerca di equilibrio la RTSI deve tener conto dell'esigenza del pubblico del Grigioni italiano di essere informato, in italiano, tenendo conto del loro specifico contesto di Cantone plurilingue. Nel contempo, di fronte a una realtà composta da tanti pubblici diversi occorre ponderare, per importanza e valenza, notizie e approfondimenti, tenendo aperto il dialogo e rispondendo alle attese espresse in termini di opportunità, ma anche di vincoli, offerti dalla situazione finanziaria dell'azienda.

Sotto il profilo della conduzione aziendale, la Direzione regionale si vede (e lo ha voluto) sempre più coinvolta nei processi gestionali rinnovati dalla Holding SRG SSR *idée suisse*, dove le necessità di coordinamento e di gestione efficiente e convergente degli obiettivi e delle risorse si fanno particolarmente sentire e dove occorre continuamente costruire, nel segno del servizio pubblico in un Paese federalista, efficienza e solidarietà. In effetti, rispetto all'estero e ai grandi Paesi a noi vicini, l'esistenza nello scenario multimediale in pieno sviluppo di un'offerta nazionale appare

come non mai una costruzione tutta nostra, senza la quale saremmo sopraffatti dalla concorrenza estera e spinti verso modelli regionali e locali.

I programmi

La ragion d'essere fondamentale della RTSI: produzione e diffusione di programmi radiofonici, televisivi e online.

Per quanto concerne TSI e RSI, ci sia consentito rimandare il lettore alle relazioni dei direttori Dino Balestra e Jacky Marti, limitandoci, per parte nostra, a sottolineare che, nel 2004, TSI ha diffuso oltre 17 mila ore di programmi e RSI oltre 24 mila. Cifre, queste, che da sole testimoniano di un impegno eccezionale per una RTSI che, parafrasando il presidente della SRG SSR Jean-Bernard Münch, è «grande fra le piccole, ma piccola fra le grandi».

Dedichiamo per contro alcune righe all'attività online, considerata come un valore aggiunto rispetto ai programmi radiofonici e televisivi che, del resto, sempre più evolveranno nella nuova dimensione della convergenza multimediale.

Nel corso del 2004 le attività Internet della RTSI (www.rtsi.ch) si sono sviluppate seguendo tre direttrici: realizzare siti web dedicati all'approfondimento culturale con lo scopo di valorizzare gli archivi, impegnarsi ad assicurare la copertura giornalistica di grandi eventi sportivi, far uso di nuove forme di comunicazione.

Per quanto riguarda l'approfondimento culturale, un posto di rilievo è da attribuire alla progettazione e alla realizzazione di *Mondi vicini*. Si tratta di un sito web che s'impegna a mettere a confronto le tradizioni culturali occidentale e orientale. Progettato in modo tale da poter essere continuamente aggiornato con nuove produzioni e nuovi servizi RTSI, *Mondi vicini* mette in primo piano specifiche sezioni per segnalare due aspetti del rapporto Occidente/Oriente che riguardano direttamente

te la Svizzera italiana: Il Monte *Verità* e la presenza di Hermann Hesse a Montagnola e la produzione documentaristica della TSI con una sezione dedicata a Werner Weick. Per offrire online uno spazio sicuro dove permettere ai più giovani di usare l'Internet come strumento di conoscenza e di intrattenimento, nel corso del 2004 è stato realizzato il sito web *Junior@film*. Vi si trovano classiche produzioni TSI per i giovanissimi (come *Gatto Arturo* e *Peo*) e produzioni di carattere scientifico *corchre* tutti gli estratti video delle opere presentate a Castellinaria.

Occorre segnalare la progettazione di nuovi siti web in corso di realizzazione come *Libramente* (dedicato all'editoria) e *Donnestorie* (dedicato alla storia dell'emancipazione della donna nella Svizzera italiana). Due eventi sportivi di grande rilevanza hanno messo alla prova il team Internet nel corso del 2004: i Campionati europei di calcio svoltisi a Lisbona e le Olimpiadi estive di Atene. Godendo degli accordi EBU, la redazione Internet ha potuto realizzare due siti web con esclusivi contenuti multimediali, ottenendo in tal modo un grandissimo successo presso il pubblico di lingua italiana.

I Campionati europei di calcio hanno offerto anche la possibilità di sperimentare nuove forme di comunicazione: gli utenti potevano commentare le partite via SMS oppure scrivere direttamente nel sito web speciale, il commento serviva da stimolo per gli animatori di Rete Tre, i quali creavano in tal modo un circolo virtuoso tra TSI, RSI e web. Era possibile anche inviare messaggi MMS, contribuendo alla realizzazione di contenuti fotografici originali da Lisbona.

Queste tre direttrici di sviluppo non hanno ostacolato la progettazione di siti web dedicati a specifiche trasmissioni della TSI e della RSI. Sono stati realizzati i siti web di *Falò* e *Micromacro*, quello dedicato alle

elezioni negli Stati Uniti e alle nostre votazioni federali e altri siti web che sono l'estensione online di trasmissioni radiofoniche o televisive.

Finanze e gestione

Dopo tre anni consecutivi chiusi positivamente, il 2004 ha fatto registrare un disavanzo, preventivato, di circa CHF 1.0 mio. La differenza fra RSI e TSI deve essere sottolineata.

RSI segna un utile di circa CHF 0.9 mio (2003: CHF 0.5 mio) essendo riuscita, a fronte di entrate in diminuzione rispetto all'anno precedente, a ridurre i costi in modo più che proporzionale, anticipando le difficili prospettive finanziarie di medio termine. A ciò hanno contribuito la stabilizzazione della massa salariale, dei costi di programma e di distribuzione.

Come da piano finanziario la TSI segna un disavanzo di CHF 1.9 mio (2003: utile di CHF 1.2 mio) temporalmente legati alla fase di messa in funzione del nuovo Centro Info. Il risultato, inferiore di circa CHF 0.7 mio a quanto preventivato, è dovuto in gran parte ai costi di formazione, all'uso delle tecnologie digitali e alla doppia produzione di TG, Sport e Attualità regionale durante il periodo di formazione del personale. Le entrate sono diminuite di circa CHF 1.5 mio. I costi, per contro, sono aumentati, per i suddetti motivi, di CHF 1.6 mio.

Per maggiori dettagli, ci si può riferire alle pagine del presente rapporto che illustrano i conti dell'azienda.

Per quanto concerne la gestione aziendale, va rilevato che RTSI ha consolidato il processo di identificazione e controllo degli obiettivi annuali derivati dalla strategia Radar, originalmente sviluppata per la pianificazione del 2001-2006. Nel corso dell'anno, la Direzione generale della SRG SSR ha introdotto un nuovo metodo di gestione: la Balanced Scorecard (BSC). Si

tratta di uno strumento che permette di misurare, attraverso tempestivi reporting lo sviluppo dell'azienda verso il raggiungimento di obiettivi concernenti le finanze, il personale, il mercato, i processi e i rapporti nella società.

Grazie alla metodologia RADAR, RTSI si è subito trovata in sintonia con la Balanced Scorecard, confermando in tal modo la validità degli strumenti di gestione a suo tempo adottati.

Tecnologie

L'opera maggiormente visibile del settore Tecnologie e Informatica è legata, senza dubbio, alla realizzazione e alla messa in funzione del Centro Info di Comano. Il Centro è già stato ampiamente presentato, ragione per cui preferiamo dedicare qualche spazio a realizzazioni magari meno visibili, ma comunque indispensabili per creare le premesse affinché la realizzazione e la diffusione dei programmi possa, per quanto concerne tecnologia e informatica, godere di un livello la cui qualità merita unanime riconoscimento.

In TSI vanno citati il trasloco e la sistemazione del reparto Grafica, l'espansione e l'adattamento del Centro di commutazione e il progetto di sostituzione (dall'analogico al digitale) dei videoregistratori professionali. In RSI: il rifacimento dello Studio d'emissione di Rete Uno e della Centrale di commutazione.

Il settore Informatica, dal canto suo, ha avviato la realizzazione degli archivi digitali e ha garantito la messa in opera del nuovo call center. Tutto ciò in aggiunta a una diurna presenza per garantire il funzionamento di tutta l'informatica d'ufficio e di produzione.

Risorse umane

L'applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro, entrato in vigore il 1. gennaio 2004, non ha comportato grandi scom-

pensi organizzativi e gestionali alla produzione e diffusione dei nostri prodotti. Ben diversa è stata la gestione in parallelo dei due centri di produzione televisivi per i programmi d'attualità e sportivi. Il nuovo Centro Info di Comano, completamente digitalizzato, ha necessitato la formazione di 350 collaboratori e questo senza poter interrompere il normale flusso di programma. Questa situazione ha chiesto uno sforzo particolare al personale e un rinvio di parte delle vacanze.

Sempre importante il ruolo formativo della RTSI, sia per quanto riguarda gli apprendisti (3), ma soprattutto per quanto concerne la formazione superiore, come i praticantati interni (13) e gli stage formazione-lavoro (4). A questi si sono aggiunti venti stage di formazione di studenti provenienti dall'USI (11) e da altre università.

Nel 2004 l'azienda ha avviato una profonda riflessione sull'importante cambio generazionale che riterremo nei prossimi anni e che interesserà il 15-20% del personale. Per questo sono stati avviati dei progetti sia di preparazione al pensionamento, sia per assicurare il ricambio nelle funzioni con responsabilità gestionali. L'azienda si è rivolta al mercato del lavoro con sei concorsi esterni (520 le candidature), oltre a venti concorsi interni. A queste si aggiungono le 1'000 candidature spontanee evase.

Nel maggio del 2004 la RTSI ha organizzato due giornate della salute – con il riconoscimento alla mensa interna della radio del marchio «Fourchette verte» – che hanno riscosso notevole interesse tra il personale e hanno evidenziato la serietà dell'azienda per i temi legati alla sicurezza e alla salute. Pure molto visitato è stato il nostro asilo nido «Oasi della gioia», operativo da tre anni, che è servito da modello per l'apertura di strutture simili presso altre aziende o enti.

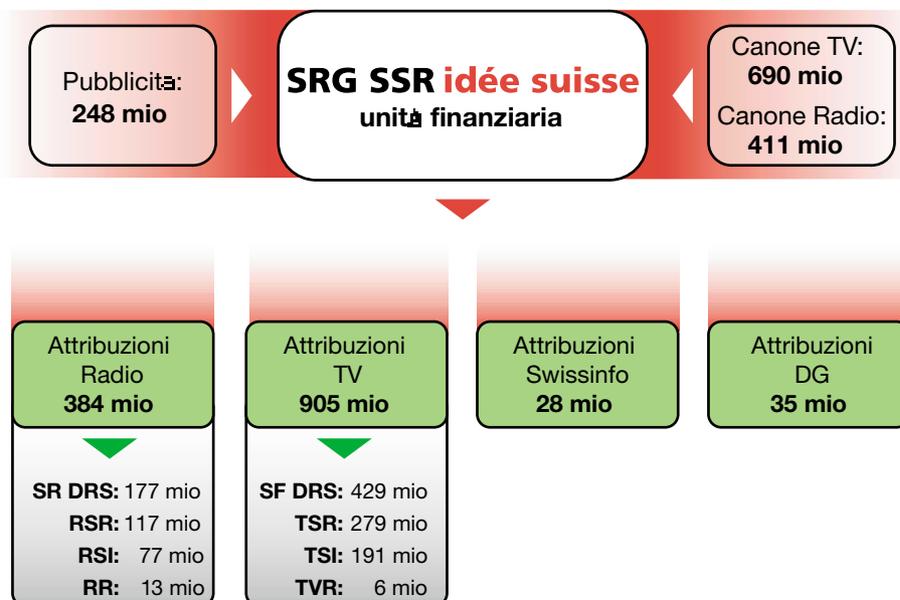
Conclusioni

Il 2004 è stato un anno ricco di realizzazioni, positivo sul piano degli ascolti e i risultati finanziari sono stati, globalmente, corrispondenti alle aspettative. Le risorse sono state attribuite nel segno della continuità e il dibattito su tutto quanto ruota attorno alla SRG SSR e alla RTSI è sempre stato vivo. In linea di principio, il 2005 e il 2006 restano impostati sulla linea strategica 2001-2006, periodicamente verificata secondo la metodologia che abbiamo descritto.

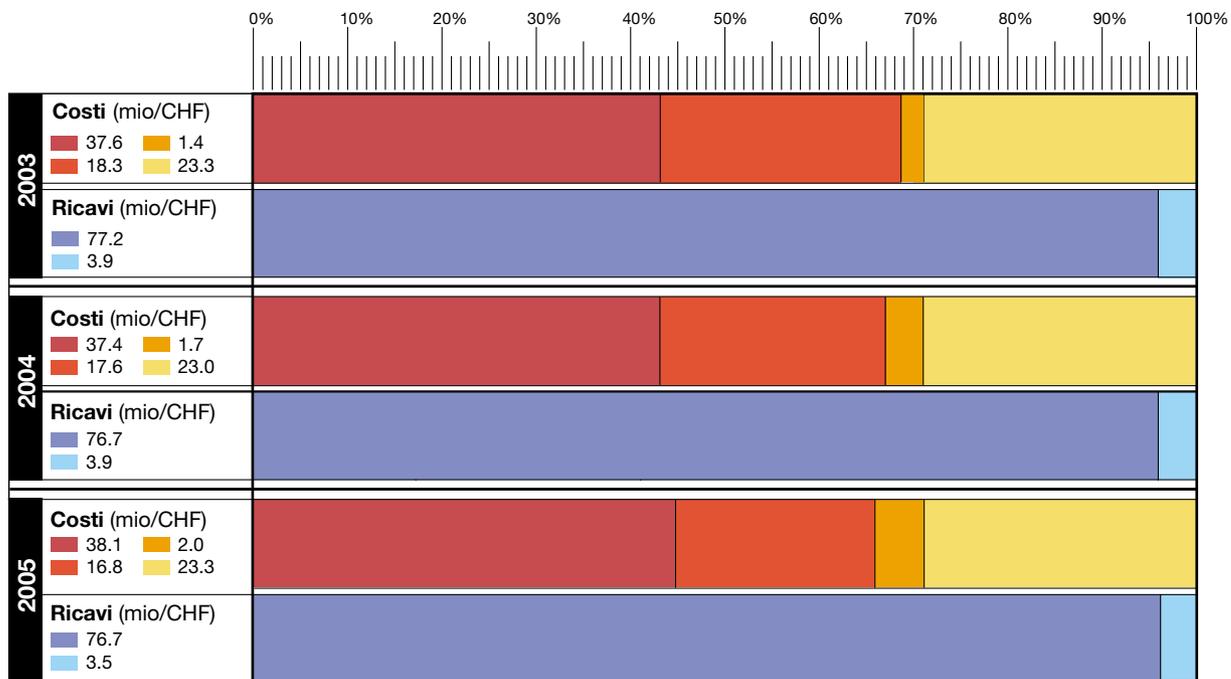
Non è però possibile nascondere che le prospettive dal 2007 sono di altro segno. Due i temi di principale preoccupazione: le conseguenze finanziarie causate dall'entrata in vigore della nuova Legge RTV e il

continuo dibattere sulla chiave di ripartizione delle risorse finanziarie. A fronte di scenari futuri quantomeno incerti, la RTSI dovrà continuare ad assolvere il mandato di servizio pubblico ma dovrà anche dedicare parecchie energie per difendere la posizione di equivalenza nei confronti delle consorelle. Lo farà grazie alla qualità dei programmi ma dovrà poter continuare a contare sull'appoggio della CORSI, del pubblico e delle istituzioni politiche ticinesi e grigionesi. Sarà quindi più che mai necessario mantenere vivo il dialogo fra tutte le componenti della società civile svizzero italiana e la RTSI, che vuole e deve rimanere espressione viva di un Paese del quale ritiene di far parte a pieno titolo.

Il finanziamento delle unità aziendali della SRG SSR (dati 2003)



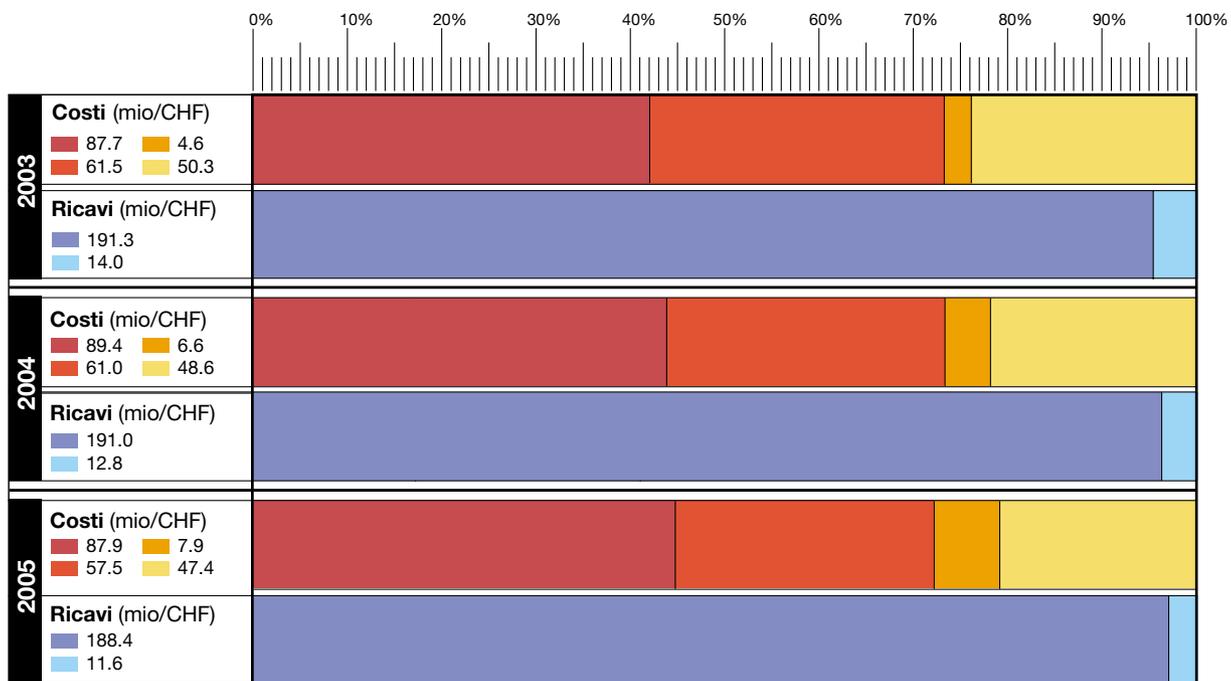
Evoluzione dei costi e ricavi RSI



Nota: I costi centrali comprendono le prestazioni fatturate dalle altre UA e la DG (Distribuzione, Management fees, Media Services, Affitti, Bus ecc.)
I costi della struttura della Direzione regionale sono ripartiti tra i due media nelle varie tipologie di costo (costi personale, programma e esercizio ecc.)



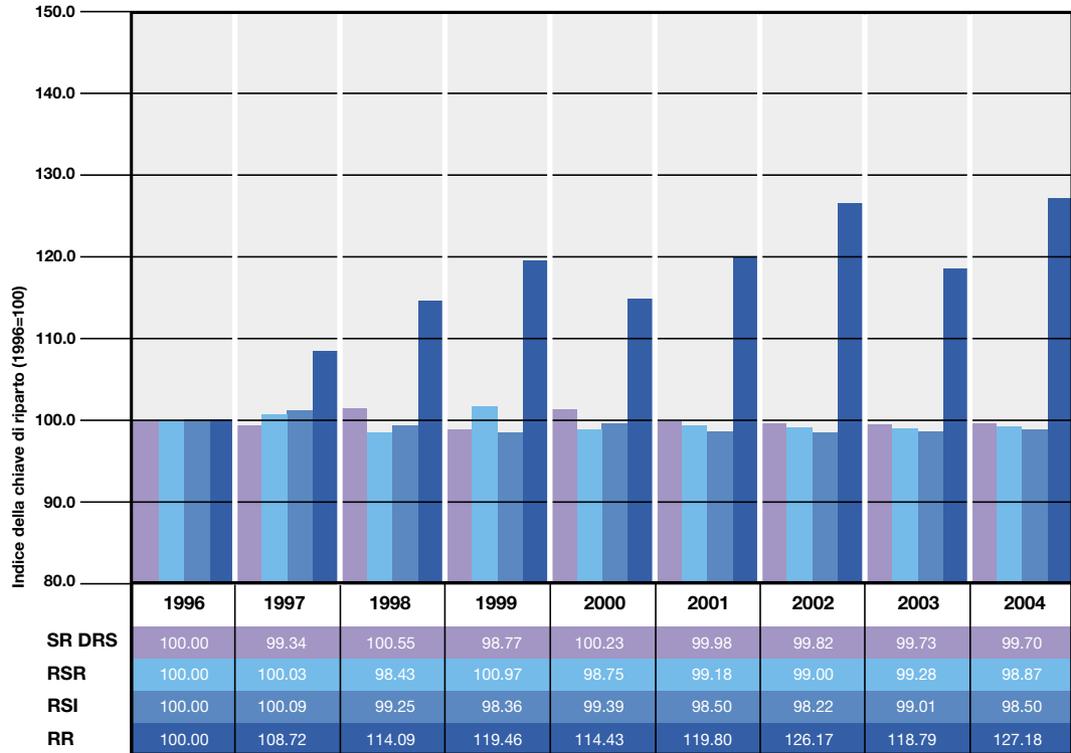
Evoluzione dei costi e ricavi TSI



Nota: I costi centrali comprendono le prestazioni fatturate dalle altre UA e la DG (Distribuzione, Management fees, Media Services, Affitti, Bus ecc.)
I costi della struttura della Direzione regionale sono ripartiti tra i due media nelle varie tipologie di costo (costi personale, programma e esercizio ecc.)

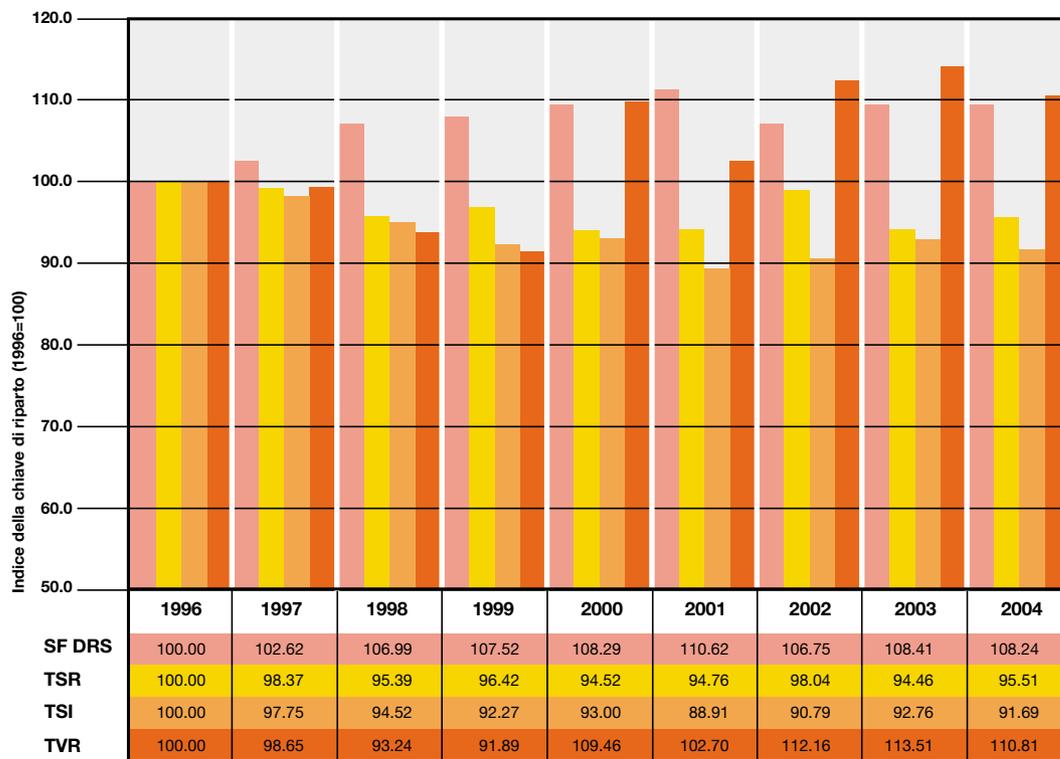
- Costi personale
 - Costi programma e esercizio
 - Ammortamenti
 - Costi centrali
- Attribuzioni
 - Entrate proprie

Evoluzione chiave attribuzioni ordinarie normalizzate Radio
(indicazioni in mio di CHF)



Fonte: SRG SSR

Evoluzione chiave attribuzioni ordinarie normalizzate TV
(indicazioni in mio di CHF)



Fonte: SRG SSR

Rapporto Direzione RSI

La RSI in viaggio verso il futuro



Jacky Marti
direttore RSI

Il 2004 della RSI è stato l'anno delle conferme sul piano degli ascolti e dei riconoscimenti della qualità dei suoi programmi, ma anche l'anno dell'accelerazione del cammino verso il futuro, grazie al completamento dell'introduzione di innovazioni tecnologiche strettamente funzionali alla sostanza del programma.

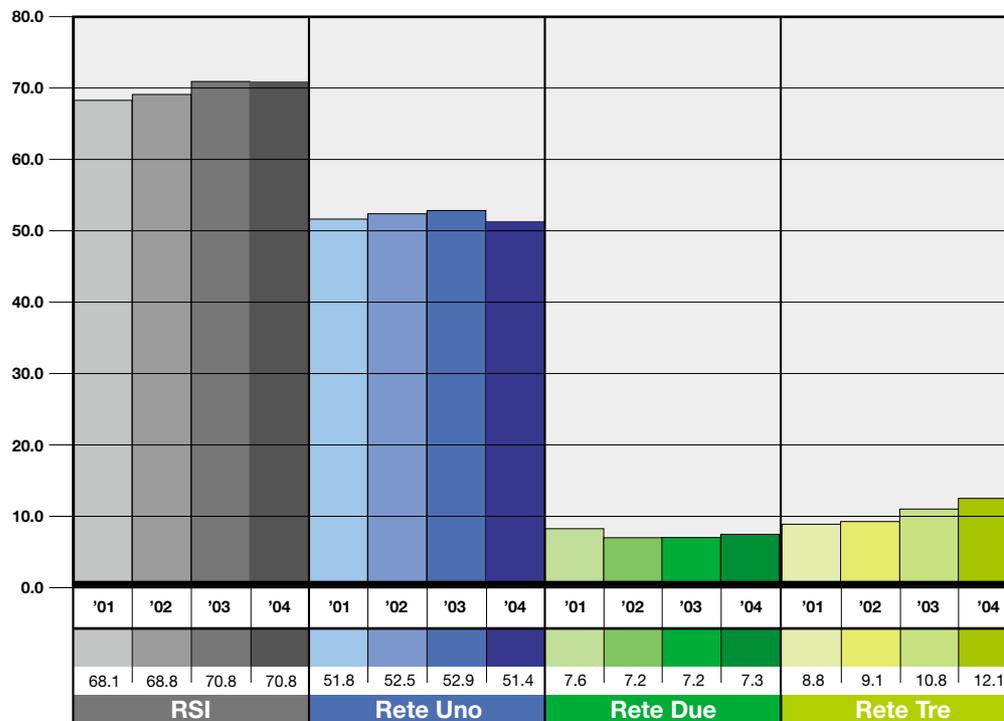
Con un totale di 183'500 ascoltatori di 15 anni o più nella Svizzera italiana ed una quota di mercato che sfiora il 71%, anche nel 2004 la RSI ha complessivamente confermato le cifre primato ottenute nel 2003 pur all'interno di fisiologiche fluttuazioni, che hanno fatto rilevare un leggero calo degli ascolti per Rete Uno, un consolidamento per Rete Due ed un sensibile aumento per Rete Tre, che è passata dal 10.8% del 2003 al 12.1% del 2004: con una quota del 29.6%, la Rete giovane della RSI è stata la numero uno fra gli ascoltatori di età inferiore ai 25 anni. Particolarmente significativo, poi, l'incremento registrato dalla RSI in termini di penetrazione (la percentuale di persone raggiunte): dal 67% del 2003 al 68.2% di quest'anno.

Premi e indagini

A questi dati quantitativi – che però sono la conseguenza diretta della qualità dell'offerta radiofonica complessiva e della sua differenziata articolazione – ha fatto da corrispettivo una serie di prestigiosi riconoscimenti nazionali e internazionali: dal quasi en plein registrato al Prix Suisse (la RSI ha stravinto, imponendosi in ben tre delle quattro categorie – Documentario, Fiction, Musica – e meritandosi una menzione speciale nella categoria Nuovi Formati), al Premio Andersen per l'infanzia ed al Premio Accardi, attribuiti rispettivamente a *Lilliput* ed a *Laser: Europa/Est*, entrambi prodotti da Rete Due.

Qualità dei programmi e, in particolare, qualità e attendibilità dell'informazione, che è e resta la spina dorsale della nostra radio. Per questo periodicamente la RSI procede ad un monitoraggio sistematico del giudizio degli ascoltatori, perché l'ascolto del pubblico, l'attenzione alle sue esigenze, anche solo la percezione di un suo eventuale malessere devono essere tenuti nella giusta considerazione e muovere alla riflessione e all'analisi, per poter operare al meglio, distinguendo il giudizio dal pregiudizio, la critica motivata – e perciò costruttiva – da quella capziosa o strumentale. Nel 2004, dall'inchiesta affidata all'Istituto Konso di Basilea, è emerso che circa il 90% degli ascoltatori esprime un giudizio positivo sulla qualità dell'informazione radiofonica: il 37% l'ha giudicata «molto buona» o «ottima», il 54% l'ha ritenuta «buona», mentre solo il 4% la considera «insoddisfacente»; il 91% giudica l'informazione «credibile», e l'86% la ritiene «equilibrata» e «imparziale». Risultati confortanti, soprattutto tenendo conto che il 2004 è stato un anno particolarmente impegnativo e con un largo ventaglio di avvenimenti di primo piano, nazionali e internazionali, politici e sportivi: frequenti e importanti appuntamenti con le urne, sia a livello federale sia cantonale (ben 13 quesiti sottoposti a votazione popolare e il rinnovo dei Poteri comunali in Ticino) e grandi eventi internazionali come le elezioni presidenziali americane, le Olimpiadi ed i Campionati europei di calcio. Il consenso e l'apprezzamento espressi dal pubblico e certificati dall'inchiesta non inducono però ad una sorta di stasi autocompiaciuta, ma al contrario rappresentano un forte stimolo a migliorare ulteriormente e ad operare sempre con professionalità, accuratezza e scrupolo, senso critico ed anche vigilantemente autocritico, rendendo così concreto e vivo il concetto di servizio pubblico: non un semplice – e sicuramente importante –

Sviluppo delle quote di mercato nella Svizzera italiana 2001–2004
(indicazioni in %)

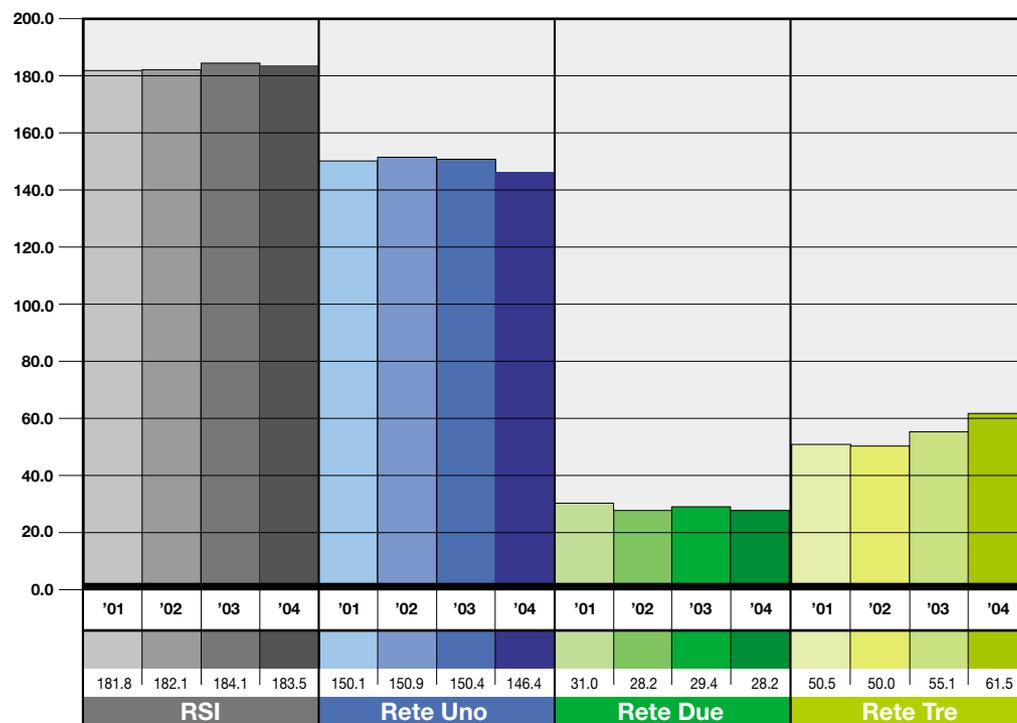


Fonte: Radiocontrol

Universo: popolazione della Svizzera italiana di 15 anni o più

Basi 2004: 5'586 persone / 38'430 giorni di misurazione

Sviluppo della penetrazione della radio nella Svizzera italiana 2001–2004
(indicazioni in migliaia)



Fonte: Radiocontrol

Universo: popolazione della Svizzera italiana di 15 anni o più

Basi 2004: 5'586 persone / 38'430 giorni di misurazione

«mandato», bensì un'ispirazione di fondo, sostanza vera del lavoro radiofonico in tutte le sue espressioni.

Radicamento e dinamismo

Se si parla di sostanza del servizio pubblico, si parla anche di radicamento nel territorio, di espressione della sua specifica cultura, di veicolo per «esportare» caratteristiche e valori propri di questa cultura, permettendole di essere conosciuta e apprezzata, di confrontarsi con le altre, di dare un contributo al dialogo interculturale e interlinguistico, sia a livello nazionale – in questo nostro Paese quadrilingue – che internazionale, in quest'epoca di globalizzazione non soltanto economica. Da qui – a titolo di esempi emblematici – la proclamazione e l'attuazione dell'Anno della cultura popolare alla radio e il Viaggio nel cuore profondo degli USA in occasione delle elezioni presidenziali americane. Da un lato l'attenzione viva e non archeologica per lo specifico svizzero-italiano, per la memoria intesa come valore e per l'evolversi senza tradimenti del proprio principio d'identità (*Cinquant'anni e più di cultura popolare alla radio*). Dall'altro uno sguardo originale, intelligentemente critico nella sua accezione più netta e rigorosamente documentato su un evento solo geograficamente lontano, ma vicinissimo e persino pervasivo in questo nostro mondo globalizzato e dunque interdipendente. E ancora: un altro «viaggio», quello compiuto in otto stazioni ferroviarie della Confederazione nell'ambito di un progetto *Radio suisse*, mirante proprio a favorire il dialogo interculturale elvetico, cavalcando la bella ed efficace metafora del viaggio – appunto – e del conseguente rimescolamento di diversa umanità e culture diverse. Tutte iniziative qualificanti che hanno sempre coinvolto almeno due Reti su tre con programmi ben articolati, differenziati per toni, modi e strutture espressive.

Servizio pubblico significa anche «servire il pubblico» nei modi più diversi, consentendogli di saperne ancora di più e magari conservando almeno parte di quelle parole che altrimenti si disperderebbero nell'etere lasciando solo una labile traccia mnemonica. Ecco allora l'utilizzazione dell'Internet e la pubblicazione, ormai sistematica, di CD.

La radio ha intensificato la propria presenza nel web, sia riproponendo molte sue trasmissioni, sia offrendo la versione integrale di interviste particolarmente significative trasmesse solo parzialmente per esigenze di emissione. L'Internet diviene così estensione e complemento arricchente della proposta radiofonica «normale». La pubblicazione di CD è diventata un'attività editoriale praticamente costante e particolarmente apprezzata dal pubblico: sia i «tradizionali» CD musicali – come quelli di Rete Due, molto richiesti anche all'estero – sia la raccolta di trasmissioni di particolare significato o di grande successo, come la serie di mini-inchieste sulle industrie più innovative del Ticino realizzate da Rete Uno o le simpatiche «follie» di Rete Tre.

Ma è servizio pubblico anche il proporsi della RSI come autentico «motore culturale» della Svizzera italiana con l'organizzazione in proprio di eventi che solo in seconda battuta diventano radiofonici e la partecipazione attiva – talvolta determinante per la loro riuscita – ad iniziative di terzi. Gli esempi sono davvero molti: dal tradizionale stretto legame tra la RSI e l'Orchestra della Svizzera italiana (OSI), ai cicli concertistici (Concerti pubblici RTSI – quest'anno sul tema dello *Sturm und Drang* –, Pianoforte a Bellinzona, Concerti d'autunno, Stagione dei Concerti Jazz – che ha visto la partecipazione di grandi nomi di statura e valore internazionale come Pharoah Sanders), all'intensa attività del Coro della RTSI e dei Barocchisti. Tutti protagonisti di

un 2004 ricco di successi: sia con la presenza alle principali manifestazioni della Svizzera italiana (dalla stagione dei Concerti pubblici a Lugano Festival, dai Vespers al Progetto Martha Argerich, alle Settimane musicali di Ascona), sia con la loro presenza all'estero come è avvenuto nel contesto di due prestigiose stagioni concertistiche italiane, quella del Lingotto a Torino – che ha fatto registrare il «tutto esaurito» già tre mesi prima del concerto – e quella dell'Università La Sapienza di Roma – sostenuta dal *Corriere della Sera* – che ha visto il Coro raccogliere l'entusiasmo del numerosissimo pubblico romano. A questo appuntamento anche la RAI Radio Uno ha dato ampio rilievo. Va inoltre sottolineata la partecipazione organizzativa, tramite Rete Due, al già citato e prestigioso *Progetto Martha Argerich*, ormai di sicura rilevanza internazionale.

Tre anni fa, in occasione del suo 70.esimo compleanno, la RSI ha «aperto le porte» al suo pubblico – con grande successo – e da allora non le ha più richiuse: le occasioni di partecipazione diretta del pubblico ad eventi radiofonici sono diventate regolari. Anche nel 2004, con le dirette pubbliche de *La domenica popolare* di Rete Uno, con una registrazione aperta al pubblico del «Canto di Natale» di Charles Dickens realizzata dal Settore Prosa di Rete Due, e con gli showcase di Rete Tre. Ma anche con le occasioni colte al volo e trasformate in eventi pubblici e trasmissioni radio come la serata speciale dedicata alla cantante messicana Lila Down, svoltasi in un gremitissimo Auditorium Stelio Molo e trasmessa in diretta.

Al passo coi tempi e un po' più in là

Lo sforzo produttivo della RSI, sempre attento ai contenuti e alle loro forme espressive più adeguate, non può certo prescindere dal costante adeguamento delle infrastrutture tecniche che ne consentono

la diffusione, soprattutto dovendo operare in un mercato sempre più affollato. È un campo questo nel quale non è sufficiente essere «al passo», ma occorre cercare di essere «un passo più in là» per arrivare un minuto prima degli altri. Per questo gli sforzi – e gli investimenti – per il rinnovo degli studi di produzione e di emissione continuano e si intensificano.

Nel 2004 è stata raggiunta una meta importante: l'integrale digitalizzazione della RSI. Dapprima il rifacimento e la messa in funzione del T1 – lo Studio di emissione della Rete Uno – e poi quello della Centrale di commutazione (ex Centrale Z), che era l'anello mancante per chiudere la catena della digitalizzazione. Tutti i collegamenti da e verso la nuova Centrale SDS sono ora in formato digitale. Dal momento della confezione del prodotto nello Studio di produzione fino all'entrata dei vari trasmettitori FM e AM il segnale audio rimane in formato digitale. Ora manca ancora solo la distribuzione digitale (DAB) per permettere all'ascoltatore di poter apprezzare la notevole qualità offerta da questa nuova tecnologia; la pianificazione della SRG SSR prevede comunque di coprire l'asse Nord-Sud con trasmettitori DAB già nel 2005. Nel frattempo, utilizzando l'esistente, la RSI si espande e, collegandosi alla rete cavo, porta anche Rete Due e Rete Tre al nord delle Alpi, completando così la propria differenziata offerta al pubblico italo-fono – e anche a quello semplicemente italo-filo – del resto della Confederazione.

Rete Uno

Il 2004 è stato, per Rete Uno, un anno di impegni di particolare rilievo, giacché scadenze informative delicate hanno richiesto grande attenzione da parte delle sue collaboratrici e dei suoi collaboratori. A posteriori, crediamo di poter dire, con soddisfazione, che è stata messa in campo una rilevante professionalità giornalistica, su-

scitando apprezzamento tanto del pubblico quanto della stragrande maggioranza degli addetti ai lavori.

Ricca di eventi è stata in primo luogo la scena internazionale – con il persistente conflitto in Irak, il terrorismo internazionale, l'elezione presidenziale statunitense e le Olimpiadi di Atene – a calamitare l'attenzione dell'opinione pubblica. Senza dimenticare la catastrofe del devastante maremoto in Asia del Sud, che ha purtroppo contraddistinto l'attualità del periodo di fine anno. Una circostanza, quest'ultima, che ha richiesto uno sforzo giornalistico straordinario, per la natura stessa di quanto successo e per le subitane ripercussioni drammatiche prodottesi tanto in regioni lontane quanto in Svizzera. Non meno impegnativo è stato dare conto degli avvenimenti elvetici e di quelli svizzero-italiani. Si pensi soltanto ai numerosi e delicati appuntamenti federali con le urne, dell'8 febbraio, 16 maggio, 26 settembre e 28 novembre, durante i quali sono stati sottoposti agli elettori ben 13 temi. Tra essi bisogna ricordare la presenza di tematiche delicate quali la naturalizzazione agevolata, l'internamento di delinquenti particolarmente pericolosi, il finanziamento dell'AVS e la questione delle cellule staminali. Il tutto nel contesto di una realtà politica elvetica contraddistinta da mutamenti rilevanti che richiedono quindi sensibilità giornalistica di approccio. In ambito ticinese si devono rammentare il rinnovo dei poteri comunali (4 aprile 2004) e l'importante appuntamento del 16 maggio 2004 (referendum sulle misure di contenimento della crescita della spesa pubblica). Appuntamenti elettorali hanno caratterizzato anche la vita pubblica grigionese, per decisioni finanziarie di rilievo (16 maggio) e per l'elezione di un membro del governo (29 settembre).

Anche i programmi della Rete dedicati al cosiddetto «intrattenimento» sono stati

caratterizzati da un impegno del tutto peculiare. Nella programmazione, è stato opportunamente riattivato l'inserimento di «giornate speciali» dedicate ad esempio all'avvio dell'anno scolastico o alla presentazione del sistema ospedaliero. Una modalità, quella della «giornata speciale», che richiede particolare mobilitazione di forze, ma offre agli ascoltatori la possibilità di davvero «vivere» i molteplici aspetti di un tema. Molto rilevante è stato il contributo della Rete Uno alla trasmissione nazionale *Ci vediamo alla Stazione*, che ha visto le prime reti radiofoniche delle quattro unità aziendali della SRG SSR dare vita ad un giro della Svizzera attraverso otto stazioni ferroviarie, ognuna delle quali ha ospitato i programmi per un intero fine settimana. Il 2004, tuttavia, è stato soprattutto l'anno della cultura popolare, alla quale la Rete Uno ha dedicato attenzione particolare, per sottolineare, oltre alla sensibilità per questo tema, i 50 anni della presenza radiofonica di Angelo Frigerio, figura simbolica per il pubblico della Svizzera italiana. In questo contesto è giusto evidenziare che Rete Uno – in collaborazione con Rete Due – ha promosso in modo significativo (anche con un fortunato gioco natalizio) la pubblicazione dell'importante «Lessico dialettale della Svizzera italiana» presentato al pubblico il 13 dicembre. Sempre nel 2004 sono state poste le basi per l'avvio (febbraio 2005) di una nuova serie del programma *Ladilaradio*, che contraddistingue l'intero sabato mattina del palinsesto della Uno. Al tempo stesso, è stata avviata la preparazione dell'emissione *RTSI Solidarietà*, che permetterà alla Radio di partecipare allo sforzo dell'intera RTSI in questo rilevante ambito.

Rete Due

I dati del 2004, allineati su quelli degli anni precedenti, attestano il buon irradiazione di Rete Due nella Svizzera italiana. La quo-

ta di mercato (7.3%) si conferma particolarmente interessante nell'ambito delle Radio a vocazione culturale e la cui caratterizzazione musicale riguarda il repertorio classico, il jazz e la musica etnica. Le possibilità d'ascolto offerte dall'Internet e la novità, introdotta in dicembre, della ricezione via cavo nella Svizzera tedesca (che sarà estesa all'intero territorio nazionale a partire dalla primavera 2005) hanno suggerito d'intensificare gli sforzi promozionali volti ad ampliare oltre il tradizionale territorio di riferimento il pubblico della Rete. Il Prix Suisse per la categoria Fiction (*La Belle Epoque della Banda Bonnot*) e Musica (*I tre porcellini*), il Premio Andersen per l'infanzia (*Lilliput*) ed il Premio Accardi (*Laser: Europa/Est*) attestano dell'apprezzamento, in ambito professionale, per le modalità produttive di Rete Due. Analoga indicazione si ricava dall'interesse riscontrato presso altre emittenti della Comunità italofona radiotelevisiva per le produzioni dei settori dell'approfondimento e della prosa.

Tra le novità di palinsesto si segnala l'introduzione in autunno delle settimane *Obiettivo...* durante le quali un argomento è trattato con trasmissioni distribuite sull'arco d'una settimana e non più d'una sola giornata come nella precedente formula delle "giornate speciali". *Count Basie e i primi influssi del jazz sulla musica colta*, *Francesco Petrarca* e il *Teatro alla Scala* sono state le prime tematiche affrontate.

Il dibattito pubblico sulla situazione dell'italiano in Svizzera, sviluppatosi a seguito dei dati dell'ultimo censimento federale e della soppressione di alcune cattedre universitarie, ha spinto Rete Due ad intensificare ulteriormente l'attenzione nei riguardi della cultura italiana. Al proposito si richiamano i *Laser incontri* con personalità quali Ezio Raimondi, Salvatore Settis, Franco Cardini; le serate del *Podio di Rete Due* con Mario Rigoni Stern e con Dante Isella; le

riproposte dei Classici in *Rileggiamoli*, il sabato mattina; le letture commentate di Giorgio Orelli dal «Canzoniere» di Petrarca; uno sceneggiato radiofonico su D'Annunzio (realizzato parzialmente in esterno al Vittoriale di Gardone) e la registrazione allo Studio Foce di Lugano del «*Qohélet*» di Guido Ceronetti. La realtà universitaria della Svizzera italiana è stata oggetto di una trasmissione quindicinale, *Usi e ricerche*, dedicata ai principali progetti di ricerca che la riguardano. Nuova l'esperienza del docudrama estivo *Ricordi dei Ricordi*, un mix di ricostruzione giornalistica e di momenti di fiction che narra la storia della famosa casa discografica milanese. Per la prosa sono stati sviluppati alcuni progetti in collaborazione con altre istituzioni (da RAI-Radiodue alla Scuola Holden di Torino); tra le produzioni si ricordano, oltre al già citato sceneggiato su D'Annunzio, le *Due storie dell'Emmental* per i 150 anni della nascita di Jeremias Gotthelf e la novità di una registrazione aperta al pubblico del «Canto di Natale» di Charles Dickens.

Ampio, come sempre, il discorso che riguarda la musica, per la quale Rete Due è impegnata, oltre che nella programmazione radiofonica, in un denso cartellone d'iniziativa in parte legate all'attività dell'Orchestra della Svizzera italiana e del Coro della RTSI, del quale in particolare si sottolinea – quale esempio significativo tra le molte sue altre prestazioni – il notevole successo riscosso dalla ricostruzione musicologica – effettuata da Giovanni Conti che ha studiato direttamente negli archivi veneziani il materiale storico – del «Vespro per la Festa del Redentore» di Antonio Vivaldi (opera mai eseguita dopo la morte del «Prete Rosso» e discograficamente inedita) eseguita nell'ambito delle Settimane musicali di Ascona. Da ultimo l'attività discografica ancora una volta giudicata di altissimo livello dalle principali riviste specializzate europee (*Diapason*, *Classic Voice*,

Classica, *BBC New Magazine* ecc.) con critiche lusinghiere che stimolano a proseguire con sempre maggiore impegno.

Rete Tre

Anche il 2004 è stato per Rete Tre un anno d'espansione e di crescita.

Tutti gli obiettivi fissati sono stati ampiamente raggiunti. Il livello medio dei programmi risulta, da diverse analisi e indicatori, più che buono, talvolta eccellente. La quota di mercato è aumentata superando il totale delle radio estere commerciali e centrando il target. Ora, grazie ad un linguaggio fresco e moderno, ad uno stile originale, all'aggiornamento della linea musicale e della grafica sonora, e soprattutto grazie ad un nuovo palinsesto ricco di sorprese, Rete Tre risulta l'emittente radiofonica meglio radicata nella realtà giovanile svizzero-italiana. La revisione delle strutture ha contribuito a rendere ancora più efficiente e razionale l'organizzazione del lavoro, la gestione e il coordinamento di contenuti e risorse.

Fra le numerose novità introdotte spiccano il potenziamento del primo mattino (*Parzialmente Scremato* inizia già alle 6.00) e della componente giornalistica di *Baobab* (il grande contenitore del pomeriggio che comprende *Metropolis* e, dalle 18.00, i contributi di carattere musicale, le interviste ai cantanti e ai musicisti, le novità discografiche e le recensioni). In particolare *Metropolis* ha focalizzato l'attenzione sui temi scientifici, sulla tecnologia, sull'informatica, sulla formazione scolastica e professionale, sulla salute, sulla prevenzione, sulle tendenze giovanili, senza trascurare il resto della Svizzera e Milano.

Una nota particolare merita la trasmissione al femminile *Eva Ora* (condotta da animatrici e redattrici) che, tra l'altro, ha riservato uno spazio alla lotta contro il tabagismo, coinvolgendo centinaia di radioascoltatori.

In evidenza anche il programma sulle lingue nazionali *Hast Du eine Kaugummi?*, concepito per favorire la reciproca comprensione e la coesione nazionale, ovviamente evitando di prendersi troppo sul serio.

Grande successo hanno ottenuto i CD umoristici prodotti da Rete Tre, letteralmente andati a ruba durante le numerose uscite (dai festival musicali come *Festate*, alla trasferta in Val di Blenio). Proprio il settore umoristico ha ottenuto un importante riconoscimento nell'ambito del Prix Suisse con la menzione speciale per la produzione satirica *Freak Show*.

In ambito musicale nel 2004 sono state realizzate dieci "giornate speciali" ed è stata rafforzata *Bandzonair*, la trasmissione dedicata ai gruppi e ai musicisti della Svizzera italiana e dell'Insubria.

Anche gli sport praticati dai giovani hanno avuto ampio spazio all'interno delle trasmissioni sportive di Rete Tre *Penalty* e *Tira*.

Per quanto riguarda il contatto con il pubblico, è stata perfezionata *SM3* (la fascia serale in cui è possibile, agli adolescenti, fare dediche e richieste di brani musicali), coinvolgendo maggiormente il pubblico durante la trasmissione, ospitando organizzatori di eventi ricreativi e culturali, e aggiungendo spazi dedicati ad Internet e ai diversi generi musicali attualmente in voga tra i giovani.

Rapporto Direzione TSI

Risultati lusinghieri, orizzonti incerti



Dino Balestra
direttore TSI

Anno difficile, quello passato. Difficile perché il raffronto più immediato da fare è quello con i successi del 2003. Ma anche perché la concorrenza cambia e si rinnova, mentre i nostri format principali, riconfermati in gran parte per l'intera stagione, hanno dovuto reggere l'urto delle mode e gli improvvisi «cambi di velocità» dell'offerta italiana.

Alla fine però, e vedremo come, ce l'abbiamo fatta e i risultati del 2004 sono stati lusinghieri almeno quanto quelli dell'anno precedente.

I punti deboli si sono manifestati soprattutto nel prime time di TSI 1, nel corso del primo semestre. Per certi aspetti non vi è da stupirsi più di tanto. In quella fascia, che inizia attorno alle 18.00 e che per noi si conclude verso le 23.00, si gioca gran parte della partita dell'audience: o si vince e si è in linea con i propri obiettivi di ascolto, o si è schiacciati dalla pressione della concorrenza. Se per di più, tra mezzogiorno e le 18.00, non si dispone di una valida offerta, recuperare diventa un'operazione quasi impossibile.

Possiamo discutere fin che vogliamo del ruolo e della validità dell'audience, della qualità a mio parere impropriamente e troppo facilmente contrapposta alla quantità, della cosiddetta «dittatura del Telecontrol». A questi eterni dilemmi, fatti apposta per dividere le opinioni e innescare ideologie interpretative, possiamo opporre tre fatti:

- la misura dell'audience è l'unico strumento che rende possibile conoscere la dimensione della propria reale presenza in quel territorio (Svizzera italiana) nel quale si vuole rimanere leader;
- scendere sotto una determinata quantità di ascolto, che possiamo collocare attorno al 30%, significa perdere «visibilità qualitativa», cioè quella capacità di fungere da punto di riferimento indispensabile in quanto servizio pubblico nel

del proprio Paese, legittimato per l'appunto dalla propria capacità di aggregare quantitativamente il pubblico verso il quale si ha un preciso mandato derivante dalla Concessione;

- la misura dell'audience permette di calibrare obiettivi d'ascolto inferiori a quelli standard, in caso di determinate trasmissioni di particolare interesse pubblico o destinate a pubblici specifici.

Precisato il peso reale dello strumento che misura l'audience, e che strumento e non fine deve rimanere, torniamo alle nostre prime serate.

Non c'è da stupirsi, dicevo, se qualche punto debole è emerso, soprattutto nel corso della primavera. La causa maggiore delle nostre difficoltà è l'offerta che viene dalle principali reti italiane, sommata a una nostra debolezza di mezzi e «personaggi» emotivamente o scandalisticamente trainanti. Basti un rapido confronto (riferito al 2002): budget Rai, 2699 milioni di Euro; budget Mediaset, 2008 milioni di Euro; budget TSI, 127 milioni di Euro. Penso che ogni commento sia superfluo.

«Ma TSI – si potrebbe obiettare – deve operare sul proprio territorio, e non preoccuparsi del resto». Vero; ma nella realtà di tutti i giorni succede che tanto Rai quanto Mediaset diffondono tranquillamente nel nostro territorio, e il pubblico con una mano paga il canone ma nell'altra tiene il telecomando. Le curve di ascolto ci dicono che spettacoli non-stop e reality shows hanno sedotto in modo significativo il nostro pubblico.

È triste che debba parlare di personaggi «scandalisticamente trainanti», ma questo è il panorama dell'offerta televisiva cui è giornalmente sottoposto il nostro pubblico.

Un pubblico che sta mutando – e si tratta di cambiamenti molto importanti – nella sua composizione: giovani generazioni che

non sentono più il «legame storico» con TSI e il Paese in generale; forte presenza di un nuovo tipo di emigrazione che non condivide più comuni e antiche radici culturali; pubblico tradizionale che invecchia creando ambiguità nella nostra necessità di soddisfare spinte molto diversificate per età e gusti; abitudini di ascolto che si stanno rapidamente adeguando alle opportunità offerte dalle parabole satellitari, dai DVD, dai computer, da Internet.

Nel corso del 2004 ci siamo dovuti misurare con tutte queste sfide, non decisive se prese singolarmente ma potenzialmente destabilizzanti quando le si consideri nel loro insieme. Destabilizzanti significa anche costose, per la semplice ragione che adeguarsi continuamente ai cambiamenti comporta un dispendio di persone e di risorse talvolta al di là delle nostre possibilità.

Su TSI 1 abbiamo così modificato l'offerta del lunedì sera, trasformando i regolari appuntamenti dell'Informazione in momenti puntuali più strettamente legati ad avvenimenti precisi. Sempre al lunedì, quando non ci sono gli eventi informativi, abbiamo creato un'abitudine alla fiction, così da poter collocare in quello spazio, con maggiori esiti di ascolto, la fiction di nostra produzione che risultava penalizzata, al venerdì sera, dai programmi di intrattenimento provenienti dall'Italia. Quello stesso venerdì sera, peraltro, che per tutto l'anno ci ha dato filo da torcere, anche in caso di programmi collaudati da tempo e che finora sembravano garantire un certo successo. È invece confermata la tenuta delle altre serate, in particolare con la fiction del mercoledì, il magazine *Falò* del giovedì e *Storie* la domenica.

I punti deboli delle prime serate sono stati d'altra parte ampiamente compensati dall'ottima tenuta nel corso della giornata, a partire soprattutto dalle 12.00: *Pausa Pranzo* si è consolidato come appuntamento

ormai fidelizzante per il nostro pubblico, grazie alle caratteristiche del format e, non da ultimo, al fatto che si immerge quotidianamente nel nostro territorio, dando visibilità – per quanto sotto forma di intrattenimento – alle nostre microrealità locali. La programmazione di fiction del pomeriggio è stata molto gradita da un pubblico in crescita, fino al vero e proprio boom, dopo il *TG flash* delle 18.00, rappresentato da *Spaccatredici*.

Di fronte alla continua pressione della concorrenza, era inevitabile chiedersi come reagire: dare spazio alle tendenze in atto, aprirci pure noi ai cosiddetti formati di successo del tipo reality show e simili, oppure cercare una propria via, per quanto difficile e incerta nei suoi esiti di pubblico? Abbiamo preferito la seconda soluzione, un po' perché il cosiddetto infotainment, l'esibizionismo emotivo-intimistico-scandalistico non è nelle abitudini del Paese né il nostro pubblico offre spunti di questo genere, ma soprattutto perché questo tipo di programmi non fa parte della nostra linea editoriale. Abbiamo così dapprima corretto il posizionamento orario di alcune trasmissioni, in particolare per quanto riguarda la fiction di acquisto, e in seguito ci siamo concentrati sulle risposte che una televisione fortemente ancorata al proprio territorio può e deve dare al suo pubblico. I risultati non sono mancati, sia sul fronte dell'impegno giornalistico (valga per tutti il consolidato successo in prima serata di *Falò*) sia nell'ambito dell'intrattenimento. *Uno, nessuno, centomila* continua a confermare il suo successo di pubblico, rafforzato, nel corso dell'estate, dalle numerose puntate realizzate con i ragazzi. Un'esperienza molto ben riuscita, che è poi stata ripresa con pieno successo anche dall'edizione del sabato di *Spaccatredici*.

TSI 2 ha dato un forte contributo al successo dell'anno. I due grandi eventi sportivi che hanno segnato il 2004, i Campio-

nati europei di calcio e le Olimpiadi, hanno ottenuto riscontri di pubblico notevoli; ma è stata l'intera programmazione della rete che, per la prima volta in modo così marcato, ha mostrato una sua autonoma vitalità, traghettando l'immagine di una TSI 2 «sportiva» verso la fedeltà del pubblico anche su altri generi: sia la fiction (*I migliori da rivedere*, il lungometraggio per ragazzi del venerdì, alcune serie) sia la documentaristica hanno contribuito a rafforzare una TSI 2 che sempre più con il 2005 si va profilando con un'offerta diversificata.

Vi è però un altro tema che, più di tutti, ha dominato l'attività aziendale di quest'anno, anche se gli effetti sul pubblico si sono potuti vedere soltanto negli ultimi mesi del 2004. Mi riferisco al nuovo Centro Info, inaugurato nel mese di ottobre.

Il nuovo complesso di produzione permette per la prima volta a ciascuna tipologia produttiva (Telegiornale, Attualità regionale e Sport) di avere a disposizione uno studio proprio, e concentra su tre piani tutti gli spazi necessari alle redazioni e alle strutture di supporto.

Un riavvicinamento che rappresenta un'occasione preziosa per creare quelle sinergie tra varie professionalità, quello scambio di competenze e quella polivalenza senza le quali non è possibile continuare a produrre a livelli qualitativamente alti mentre le risorse diminuiscono (e le esigenze del pubblico aumentano).

Si è trattato di una vera e propria rivoluzione, da molti punti di vista. Una rivoluzione che i telespettatori percepiscono solo in parte, e soprattutto grazie alle scenografie dei nuovi studi: lo Studio del TG, leggero, astratto, fatto di linee essenziali e di luminescenze, per ospitare nel modo migliore la concretezza stringente delle notizie d'attualità; quello del *Quotidiano*, ideato per ispirare appartenenza e identificazione; lo studio dello Sport, che esalta caratteristiche «sportive» come la passione, il dina-

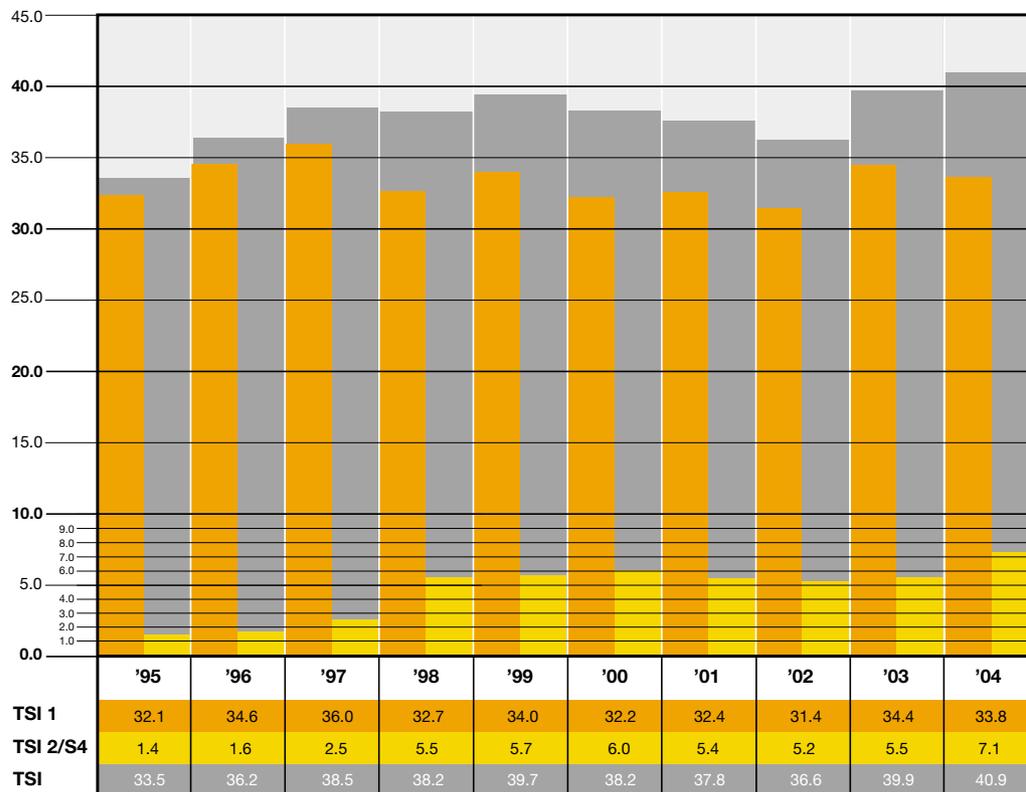
mismo, il piacere della fruizione televisiva. La rivoluzione del Centro Info va però ben oltre gli aspetti visivi. Soprattutto per il passaggio dalla tecnologia analogica a quella digitale, dagli atomi ai bit. Ad essere gestiti non sono più immagini e suoni contenuti in cassette a nastro, bensì files informatici, contenuti in un grande contenitore multimediale. Ai redattori di TG, *Quotidiano* e Sport è consentita un'autonomia di lavoro pressoché totale: senza muoversi dalla propria postazione computer, essi possono infatti scegliere immagini e suoni e montare i servizi che andranno in onda.

Come tutte le rivoluzioni, anche il passaggio alla nuova tecnologia non è stato indolore. La riorganizzazione del lavoro, in particolare, ha richiesto lo sviluppo di nuove competenze, con un impegno enorme sia sul fronte della Formazione sia su quello di Produzione e Servizi tecnici. Un impegno che ha coinvolto centinaia di persone e decine di figure professionali in uno sforzo di riqualificazione senza precedenti, confrontandole per di più con la necessità di fare il salto per così dire in piena corsa, senza soluzione di continuità fra il vecchio e il nuovo. Se i risultati sono stati così lusinghieri, lo si deve a tutti loro.

Non va infine dimenticato che i vecchi impianti, risalenti agli anni Ottanta, erano ormai incapaci di reggere l'aumento esponenziale della produzione propria, che nell'ambito di Informazione e Sport si è quadruplicata negli ultimi 25 anni. Il Centro Info permette di incrementare ulteriormente le ore di programma prodotte localmente attingendo le risorse necessarie ad aumenti di produttività. Adempiendo pienamente, in tal modo, ad uno dei punti più significativi della strategia RTSI.

Evoluzione 1995–2004

(Quote di mercato % giorno medio – prime time)

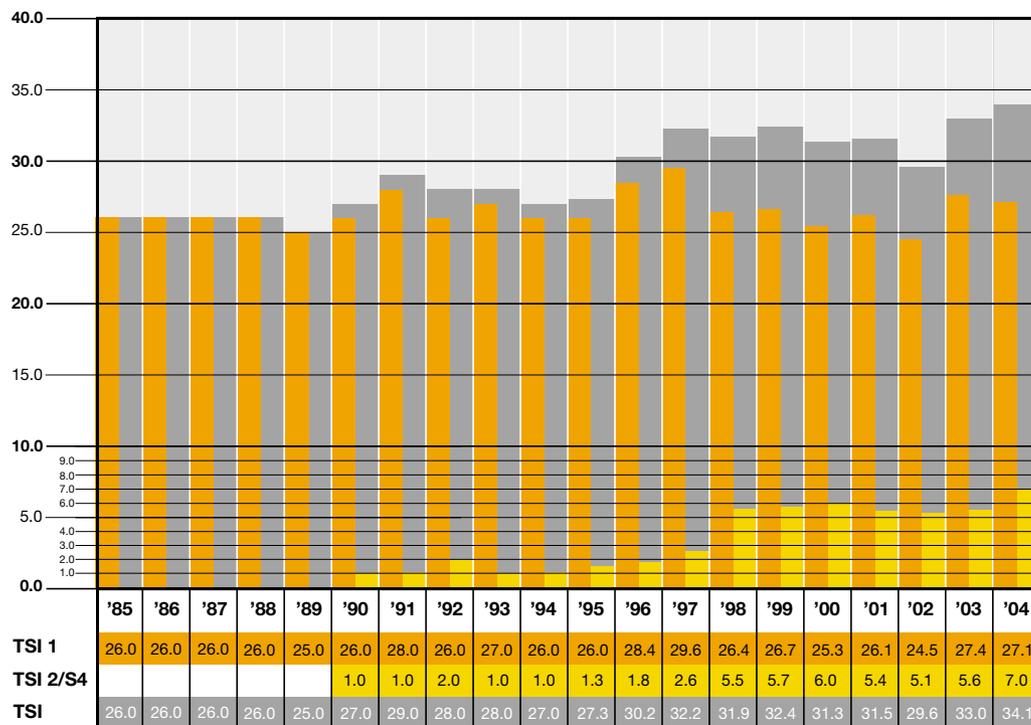


Fonte: Telecontrol/Promozione&Marketing TSI

Universo: popolazione della Svizzera italiana di 3 anni o più

Evoluzione 1985-2004

(Quote di mercato % giorno medio - 24 ore)



Fonte: Telecontrol/Promozione&Marketing TSI

Universo: popolazione della Svizzera italiana di 3 anni o più

Conti annuali
RSI |

RSI in sintesi

		2004	2003
Proventi d'esercizio		CHF 1'000	
		80'560	81'120
di cui	attribuzioni	%	95.2
	proventi commerciali		2.3
	altri proventi		2.5
	rettifica di proventi		0.0
Costi d'esercizio		CHF 1'000	
		79'675	80'658
di cui	costi del personale	%	46.9
	costi di programma, di produzione e di distribuzione		32.1
	altri costi d'esercizio		18.8
	ammortamenti e rettifiche di valore		2.2
Risultato d'esercizio		CHF 1'000	
		894	475
Aumenti investimenti materiali		CHF 1'000	
		2'015	2'740
Collaboratori (Full Time Equivalent)		unità eff. (FTE)	
		298.6	298.3
di cui	in formazione		7.2
			3.8
Volumi diffusi		in ore	
		26'352	26'329
di cui	produzione propria		7'608
	produzione d'acquisto		13'289
	altre reti		3'745
	repliche		1'710
Costo medio al minuto (calc. su attribuzioni totali)		CHF/min	
		48.0	48.5
di cui	costo medio di produzione		42.6
	costo medio di distribuzione		5.4
Indici d'ascolto			
	quota di mercato Lu/Do	%	70.8
	penetrazione 5.00–24.00		68.2
	ascolto pro capite programmi RSI	min	73
	ascolto pro capite medio Radio		103

Conto economico RSI

in CHF 1'000	Allegato	2004	2003
Attribuzioni	A.1	76'700	77'151
Proventi commerciali	A.2	1'792	1'841
Altri proventi	A.3	2'053	2'105
Rettifica di proventi		15	23
Proventi d'esercizio		80'560	81'120
Costi del personale	A.4	37'383	37'584
Costi di programma, di produzione e di distribuzione	A.5	25'580	26'649
Altri costi d'esercizio	A.6	14'970	14'981
Ammortamenti e rettifiche di valore	A.7	1'742	1'444
Costi d'esercizio		79'675	80'658
Risultato operativo		885	462
Risultato finanziario		9	13
Risultato d'esercizio		894	475

Bilancio RSI

in CHF 1'000	Allegato	31.12.2004	31.12.2003
Mezzi liquidi		223	266
Crediti da forniture e prestazioni	A.8	196	225
Altri crediti	A.9	5'549	3'575
Ratei e risconti attivi		108	120
Scorte		107	140
Attivo circolante		6'183	4'326
Investimenti materiali		7'501	7'546
Investimenti finanziari		0	0
Attivo fisso	A.10	7'501	7'546
Attivi		13'684	11'872
Debiti per forniture e prestazioni	A.11	2'432	1'280
Altri debiti		817	921
Ratei e risconti passivi	A.12	705	657
Capitale estraneo a breve termine		3'954	2'858
Accantonamenti	A.13	1'942	2'119
Capitale estraneo a lungo termine		1'942	2'119
Capitale estraneo		5'896	4'977
Riserva generale		3'000	3'000
Riserva di utili		3'894	3'420
Risultato d'esercizio		894	475
Capitale proprio		7'788	6'895
Passivi		13'684	11'872

Prospetto della variazione del capitale proprio RSI

in CHF 1'000	Riserva generale	Riserva di utili	Risultato d'esercizio	Capitale proprio
Saldo al 31.12.2002	3'000	2'480	940	6'420
Ripartizione del risultato d'esercizio 2002	—	940	-940	—
Risultato d'esercizio 2003	—	—	475	475
Saldo al 31.12.2003	3'000	3'420	475	6'895
Ripartizione del risultato d'esercizio 2003	—	475	-475	—
Risultato d'esercizio 2004	—	—	894	894
Saldo al 31.12.2004	3'000	3'894	894	7'788

Allegati RSI

Principi contabili per l'allestimento dei conti annuali

In generale

I conti annuali della RSI (chiusura individuale), redatti in conformità alle raccomandazioni professionali svizzere per l'allestimento dei conti (RAC Swiss GAAP), presentano un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale (true and fair view).

L'unità aziendale RSI, in quanto succursale, costituisce insieme ad altre unità aziendali l'entità giuridica SRG SSR *idée suisse*, un'associazione retta dal diritto svizzero. I presenti conti annuali della RSI contengono attribuzioni/ritrasferimenti di mezzi nazionali che hanno effetto sul risultato e che sono consolidati a livello SRG SSR. Per un quadro generale della situazione finanziaria della SRG SSR è pertanto necessario visionare i conti annuali della casa madre e i conti del gruppo SRG SSR, i quali escludono queste relazioni interne. Si è rinunciato alla presentazione di un conto dei flussi di capitale nella chiusura individuale della RSI, poiché questo è allestito a livello dei conti consolidati del gruppo SRG SSR.

Conversione delle valute estere

La contabilità è tenuta in franchi svizzeri (CHF). Le transazioni in moneta estera sono convertite al corso medio del mese precedente. Le poste in valuta estera, figuranti a bilancio al 31 dicembre, sono convertite al corso di fine anno. Gli utili e le perdite risultanti dalla conversione delle valute estere sono neutre sul risultato essendo queste trasferite all'unità finanziaria della SRG SSR.

Principi di valutazione

La valutazione dei singoli beni patrimoniali e dei debiti si fonda normalmente sul principio del valore storico rispettivamente del

costo di produzione. Ad ogni chiusura del bilancio, viene verificato il valore di ogni attivo. In caso di una diminuzione di valore, il valore contabile del cespite specifico viene adeguato e la variazione di valore è imputata al risultato d'esercizio.

Mezzi liquidi

I mezzi liquidi contengono le casse, i conti correnti postali e bancari. La loro valutazione avviene al valore nominale.

Crediti

Fanno parte di questa rubrica, tutti i crediti ancora aperti nei confronti di terzi e di società del gruppo SRG SSR. I crediti nei confronti di terzi sono valutati al valore nominale dopo deduzione delle necessarie rettifiche di valore. Dopo la deduzione delle correzioni di valore sulle poste individuali, viene pure dedotto un delcredere pari al 2% quale correzione di valore generale per rischio d'insolvenza. I crediti verso società del gruppo SRG SSR sono registrati al valore nominale, senza rettifiche di valore.

Scorte

Si tratta di merci che hanno una rilevanza di valore e che sono gestite a magazzino. Queste sono contabilizzate al valore di costo storico, ma al massimo al valore di realizzazione netto. La quantità ed il valore di queste scorte sono verificati periodicamente e vengono apportate le eventuali rettifiche di valore necessarie. I diritti di ridiffusione e le preproduzioni non sono attivati perché non significativi.

Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati al costo storico o di produzione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari. Gli acquisti di valore inferiore a CHF 5'000 ed il piccolo mobilio sono direttamente caricati sul conto economico. Sono

pure contabilizzati sotto questa voce gli accounti per investimenti materiali versati ai fornitori.

Gli ammortamenti sono calcolati sul valore d'acquisto e registrati linearmente sul periodo di durata previsto dei cespiti. Il primo ammortamento è registrato, pro rata temporis, o all'entrata in esercizio, o alla conclusione del progetto, oppure al passaggio di proprietà. I tassi d'ammortamento sono i seguenti:

Mezzi di produzione:	da 10% a 33%
Informatica:	da 20% a 33%
Altri investimenti materiali:	da 10% a 33%

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi servono per la delimitazione dei costi e ricavi tra due periodi contabili.

Accantonamenti

Un accantonamento rappresenta un obbligo probabile in corso, risultante da un evento passato, il cui valore e/o scadenza sono incerti, ma stimabili in maniera affidabile. Questo obbligo costituisce un impegno esigibile. L'accantonamento non può essere considerato come un correttivo di valore degli attivi. L'impegno derivante dall'evento del passato deve essere avvenuto prima della data di chiusura del bilancio.

Il credito di pensionamento a lungo termine è registrato sotto la voce *Accantonamenti personale*.

La voce *Altri accantonamenti* copre i rischi di casi giuridici o altri rischi.

Previdenza in favore del personale

La valutazione degli impegni, come pure il calcolo del costo pensionistico, sono stati considerati in conformità alla norma n. 16 delle RAC Swiss GAAP direttamente nei conti della SRG SSR.

Capitale proprio

La riserva generale corrisponde al capitale di partecipazione messo a disposizione dalla SRG SSR alle singole unità aziendali. La riserva di utili è costituita dagli utili di precedenti esercizi.

Attribuzioni

Le attribuzioni, derivanti dalla tassa di ricezione radio-televisiva e dai ricavi pubblicitari, sono distribuite dall'unità finanziaria alle unità aziendali secondo una chiave di ripartizione predefinita permettendo così a queste di finanziare il proprio mandato pubblico.

Note al conto economico RSI

A.1 Attribuzioni

in CHF 1'000	2004	2003
Attribuzioni ordinarie	59'002	59'095
Crediti speciali e delimitazioni	17'698	18'056
Totali	76'700	77'151

Le risorse assegnate per il mandato RSI diminuiscono globalmente di CHF -0.5 mio pari al -0.6% in confronto al 2003. Le attribuzioni ordinarie diminuiscono di CHF -0.1 mio soprattutto per le misure di

risparmio. I crediti speciali subiscono anch'essi una diminuzione di CHF -0.4 mio essenzialmente a causa dei minori costi per le management fees (vedi nota A.6).

A.2 Proventi commerciali

in CHF 1'000	2004	2003
Proventi da sponsoring	706	686
Proventi da vendita programmi	669	752
Fatturazione interna programma	417	403
Totali	1'792	1'841

I proventi commerciali diminuiscono complessivamente del -2.7% (anno precedente -16.8%). Se i *Proventi da sponsoring* e la *Fatturazione interna programmi* segnano un lieve aumento, più marcata ri-

sulta essere invece la diminuzione della vendita programmi, dovuta principalmente alla forte diminuzione delle ~~31'111~~ del Coro, che nel 2003 erano state particolarmente proficue.

A.3 Altri proventi

in CHF 1'000	2004	2003
Proventi da servizi	181	166
Diversi proventi d'esercizio	706	727
Fatturazione interna	1'166	1'212
Totali	2'053	2'105

Nel loro insieme gli altri proventi registrano una diminuzione del -2.5% (anno precedente +9.3%). La parte preponderante dello scostamento è provocata dall'integra-

zione di un credito della Direzione generale, relativo a progetti di distribuzione nella Svizzera italiana, direttamente nelle attribuzioni del 2004.

A.4 Costi del personale

in CHF 1'000	2004	2003
Salari	29'837	29'578
Indennità e rimborsi	1'841	1'849
Oneri sociali	4'744	4'634
Altre spese	961	1'523
Totali	37'383	37'584

I costi del personale diminuiscono complessivamente di CHF -0.2 mio corrispondenti al -0.5% rispetto al 2003. Le capacità (FTE) effettivamente impiegate restano pressoché stabili e si assestano a 298.6 (anno 2003: 298.3). Sono però la parziale compensazione al rincaro (0.5%) e gli adeguamenti salariali ad aver determinato l'aumento nella voce *Salari* (+0.9%). A determinare la generale diminuzione dei costi del personale sono però le *Altre spese* che nel 2003 presentavano un accantonamen-

to per vertenze giuridiche ed indennità per rescissione contrattuale di carattere eccezionale. I salari si compongono di compensi salariali ai quadri d'azienda per l'importo di CHF 3.0 mio (anno 2003: CHF 2.9 mio), ai collaboratori assoggettati al contratto collettivo di lavoro per CHF 26.4 mio (anno 2003: CHF 26.1 mio) e ad altri collaboratori per CHF 0.4 mio (anno 2003: CHF 0.5 mio), come pure di delimitazioni ed accantonamenti per CHF -0.04 mio (anno 2003: CHF 0.04 mio).

A.5 Costi di programma, di produzione e di distribuzione

in CHF 1'000	2004	2003
Compensi artisti ed autori	9'308	10'097
Diritti d'autore *	5'370	5'351
Produzioni esterne e di terzi *	1'662	1'785
Costi di collegamento e di distribuzione *	8'599	8'738
Materiale e altre spese di programma	246	311
Fatturazione interna programma	395	367
Totali	25'580	26'649

* include prestazioni interne SRG SSR

Nel suo insieme i *Costi di programma, di produzione e di distribuzione* segnano un'importante diminuzione CHF -1.1 mio pari al -4.0% rispetto al 2003. Questo netto risparmio si concentra principalmente sulla voce *Compensi artisti ed autori* ed è conseguenza diretta dell'ampio ventaglio di produzioni ed eventi speciali del 2003 (Rete Uno a nord delle Alpi, elezioni canto-

nali e federali) che non hanno avuto seguito nel 2004, come pure della notevole riduzione dell'attività del Coro che aveva conosciuto nel 2003 un'annata concertistica davvero eccezionale. La diminuzione dei *Costi di collegamento e di distribuzione*, pari a CHF -0.1 mio, è un risparmio netto in quanto le attribuzioni relative non hanno subito modifiche.

A.6 Altri costi d'esercizio

in CHF 1'000	2004	2003
Costi d'esercizio e di manutenzione	3'133	2'691
Spese amministrative e di pubblicità *	2'847	3'052
Imposte, comunicazione e logistica	386	739
Altre prestazioni	1'593	1'308
Fatturazione interna	7'011	7'191
Totali	14'970	14'981

* incluse prestazioni interne SRG SSR

Nel corso del 2004 i *Costi d'esercizio e di manutenzione* hanno subito un aumento di CHF +0.4 mio principalmente a causa della sostituzione di mobili d'ufficio e di disinvestimenti tra i quali segnaliamo apparecchi nel locale d'emissione di Rete Uno. Nelle *Spese amministrative e di pubblicità*, se da una parte le prestazioni interne SRG SSR per gli affitti sono rimaste immutate, dall'altra, le spese pubblicitarie e d'ufficio sono risultate minori rispetto al 2003. La riduzione del -47.8% delle *Imposte, comunicazione e logistica* è motivata essenzialmente dalla costituzione di un accan-

tonamento nel 2003 per il cointeramento delle infrastrutture per le antenne Swisscom, sciolto nel 2004, perché l'evento non si è prodotto. L'accantonamento prudenziale per cause giuridiche, pari a CHF 0.3 mio, fa lievitare la voce delle *Altre prestazioni*. La *Fatturazione interna* è segnata principalmente dalla diminuzione delle management fees per CHF -0.4 mio (con pari diminuzione delle attribuzioni specifiche), compensate in parte da un aumento delle prestazioni da parte della TSI per la radioteca e altri progetti.

A.7 Ammortamenti e rettifiche di valore

in CHF 1'000	2004	2003
Mezzi di produzione	1'084	815
Informatica	445	436
Amministrazione	213	193
Totali	1'742	1'444

L'aumento degli ammortamenti nel 2004 è riconducibile, oltre all'effetto degli investimenti realizzati negli anni precedenti, all'attivazione durante il 2004 di alcuni progetti tra i quali sottolineiamo la sostituzione del sistema News Room, che influisce sia sui

Mezzi di produzione che sull'*Informatica*; la sostituzione del Mixer T1, il rifacimento della centrale SDS, la realizzazione della nuova rete tecnica di soccorso ed il parziale aggiornamento della telefonia.

Note al bilancio RSI

A.8 Crediti da forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2004	31.12.2003
Verso terzi	130	178
Verso società del gruppo	69	86
Rettifiche di valore	-3	-39
Totali	196	225

La diminuzione dei crediti da forniture e prestazioni verso terzi è dovuto ad un miglioramento dei tempi medi di pagamento

dei debitori e alla definitiva messa a perdita di alcuni crediti già figurati nelle rettifiche di valore.

A.9 Altri crediti

in CHF 1'000	31.12.2004	31.12.2003
Altri crediti verso terzi	146	230
Altri crediti verso società del gruppo	5'403	3'345
Totali	5'549	3'575

Il valore esposto degli *Altri crediti verso società del gruppo* rappresenta tutte quelle

prestazioni da e verso i servizi SRG SSR e le altre società del gruppo.

A.10 Attivo fisso

in CHF 1'000	1.1.2004	Aumenti	Diminuzioni	Riclassifiche	31.12.2004
Valore d'acquisto					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	739	4	0	-731	12
Mezzi di produzione	18'377	1'059	-3'177	626	16'886
Informatica	3'501	682	-492	65	3'756
Altri investimenti materiali	2'810	270	-49	40	3'071
Totale investimenti materiali	25'427	2'015	-3'718	0	23'725
Partecipazioni	0	0	0	0	0
Prestiti	0	0	0	0	0
Totale investimenti finanziari	0	0	0	0	0
Totale attivo fisso	25'427	2'015	-3'718	0	23'725
Rettifiche di valore					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	0	0	0	0	0
Mezzi di produzione	-13'478	-1'084	2'858	0	-11'704
Informatica	-2'386	-445	492	0	-2'339
Altri investimenti materiali	-2'017	-213	49	0	-2'181
Totale investimenti materiali	-17'881	-1'742	3'399	0	-16'224
Partecipazioni	0	0	0	0	0
Prestiti	0	0	0	0	0
Totale investimenti finanziari	0	0	0	0	0
Totale attivo fisso	-17'881	-1'742	3'399	0	-16'224
Valore contabile netto					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	739				12
Mezzi di produzione	4'899				5'182
Informatica	1'115				1'417
Altri investimenti materiali	793				890
Totale investimenti materiali	7'546				7'501
Partecipazioni	0				0
Prestiti	0				0
Totale investimenti finanziari	0				0
Totale attivo fisso	7'546				7'501

Il valore contabile netto dell'attivo fisso al 31.12.2004 si è assestato ad un valore di CHF 7.5 mio (al 31.12.2003 CHF 7.5 mio). A caratterizzare l'attività d'investimento dell'anno è stata la messa in servizio del nuovo Sistema di Editing, in sostituzione del News Room per CHF 0.6 mio, il rinnovo e la digitalizzazione dello Studio T1 per CHF 0.5 mio ed il nuovo Archivio Digitale per CHF 0.5 mio.

I piccoli investimenti inventariati, che sono stati acquistati nel corso del 2004 ed ammortizzati direttamente, ammontano a CHF 0.3 mio (anno 2003: CHF 0.4 mio). Il valore dell'assicurazione contro l'incendio dell'attivo fisso ammonta al 31.12.2004 a CHF 27.7 mio (al 31.12.2003 CHF 25.4 mio). Si ricorda che gli stabili sono di proprietà della SRG SSR e pertanto il loro valore non figura nel presente bilancio.

A.11 Debiti per forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2004	31.12.2003
Verso terzi	2'411	1'250
Verso società del gruppo	21	30
Totali	2'432	1'280

I saldi esposti rappresentano le posizioni debitorie ancora aperte verso i nostri fornitori e Publisuisse.

A.12 Ratei e risconti passivi

in CHF 1'000	31.12.2004	31.12.2003
Verso terzi	705	657
Totali	705	657

Il valore esposto, oltre alle usuali delimitazioni di chiusura per fatture non ancora pervenute, include anche i costi del perso-

nale per ore supplementari, vacanze, giorni festivi e di riposo non goduti.

A.13 Accantonamenti

in CHF 1'000	1.1.2004	Costituzione	Utilizzo	Scioglimento	31.12.2004
Personale	1'412	114	-85	0	1'441
Altri accantonamenti	707	272	-236	-242	501
Totali	2'119	386	-321	-242	1'942

Gli accantonamenti per il personale includono principalmente i crediti di pensionamento e il bonus quadri, mentre gli *Altri accantonamenti* sono relativi a casi giuridici.

Rapporto dell'Ufficio di revisione

Rapporto dell'Ufficio di revisione
della Società Svizzera di Radiotelevisione
(SRG SSR *idée suisse*)
al Consiglio regionale della CORSI

Radio svizzera di lingua italiana (RSI), Lugano

In qualità di Ufficio di revisione della SRG SSR *idée suisse*, Berna, abbiamo verificato la ~~contabilità~~ e il conto annuale (conto economico, bilancio, prospetto della variazione del capitale proprio e allegato), riportato da pagina 58 a 69 del consuntivo, della Radio svizzera di lingua italiana (RSI), una ~~unità~~ aziendale (succursale) della SRG SSR *idée suisse*, Berna, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Il Comitato del Consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente alle norme della categoria professionale svizzera, le quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazione, ~~nonché~~ la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

A nostro giudizio il conto annuale presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e ~~reddituale~~ ~~in conformità alle Swiss GAAP FER.~~

Inoltre la ~~contabilità~~ ed il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali svizzere e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

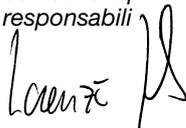
Senza voler limitare la nostra opinione rimandiamo alla nota generale sui principi contabili per l'allestimento dei conti annuali. Nella nota viene spiegato che le attribuzioni per il finanziamento delle singole ~~unità~~ aziendali sono distribuite sulla base di una chiave di riparto predefinita, calcolata con lo scopo di permettere alle stesse di finanziare il loro mandato pubblico. Per una completa comprensione della situazione finanziaria della SRG SSR *idée suisse* si rimanda al conto annuale della casa madre come pure ai conti consolidati della SRG SSR *idée suisse*.

KPMG Fides Peat

L. Job

Esperto-contabile dipl.

Revisori responsabili



A. Pronzini

Esperta-contabile dipl.



Lugano, 2 marzo 2005

Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale

Il Comitato del Consiglio regionale ha esaminato ed approvato i progetti dei conti annuali 2004 della RSI nella sua seduta del 23 aprile 2005 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in ~~conformità~~ dell'art. 23 lettere «g» e «h» degli statuti:

- sono approvati i conti annuali 2004 della RSI;
- alla riserva di utili è accreditato l'intero risultato d'esercizio 2004 pari a CHF 893'667;
- è dato scarico al Comitato del Consiglio.

Il presidente

Il vice presidente

Claudio Generali

Virginio Pedroni

Handwritten signatures of Claudio Generali and Virginio Pedroni. The signature of Claudio Generali is on the left, and the signature of Virginio Pedroni is on the right.

Conti annuali
TSI |

TSI in sintesi

		2004	2003
Proventi d'esercizio		CHF 1'000	
		203'785	205'299
di cui	attribuzioni	%	93.7
	proventi commerciali		3.0
	altri proventi		3.3
	rettifica di proventi		0.0
Costi d'esercizio		CHF 1'000	
		205'655	204'068
di cui	costi del personale	%	43.5
	costi di programma, di produzione e di distribuzione		40.4
	altri costi d'esercizio		12.9
	ammortamenti e rettifiche di valore		3.2
Risultato d'esercizio		CHF 1'000	
		-1'858	1'247
Aumenti investimenti materiali		CHF 1'000	
		13'283	10'727
Collaboratori (Full Time Equivalent)		unità eff. (FTE)	
		725.7	726.4
di cui	in formazione		8.7
			8.6
Volumi diffusi		in ore	
		17'075	17'075
di cui	produzione propria		3'670
	produzione d'acquisto		3'253
	riprese (Euronews, Textvision)		2'267
	repliche e simultanee		7'885
			6'856
Costo medio al minuto (calc. su attribuzioni totali)		CHF/min	
		188.2	185.5
di cui	costo medio di produzione		178.7
	costo medio di distribuzione		9.5
			9.1
Indici d'ascolto			
	quota di mercato prime-time	%	40.9
	quota di mercato 24 h		34.1
	penetrazione 24 h TSI 1		60.0
	penetrazione 24 h TSI 2		36.8
	ascolto pro capite TSI 1 + TSI 2	min	61
	ascolto pro capite totale		178
			39.9
			33.0
			60.5
			31.5
			58
			175

Conto economico TSI

in CHF 1'000	Allegato	2004	2003
Attribuzioni	B.1	190'972	191'315
Proventi commerciali	B.2	6'068	7'690
Altri proventi	B.3	6'828	6'330
Rettifica di proventi		-83	-36
Proventi d'esercizio		203'785	205'299
Costi del personale	B.4	89'420	87'739
Costi di programma, di produzione e di distribuzione	B.5	83'016	85'407
Altri costi d'esercizio	B.6	26'633	26'340
Ammortamenti e rettifiche di valore	B.7	6'586	4'582
Costi d'esercizio		205'655	204'068
Risultato operativo		-1'870	1'231
Risultato finanziario		12	16
Risultato d'esercizio		-1'858	1'247

Bilancio TSI

in CHF 1'000	Allegato	31.12.2004	31.12.2003
Mezzi liquidi		167	214
Crediti da forniture e prestazioni	B.8	1'743	1'938
Altri crediti		102	279
Ratei e risconti attivi		116	237
Scorte	B.9	25'023	25'749
Attivo circolante		27'151	28'417
Investimenti materiali		30'350	23'797
Investimenti finanziari		222	345
Attivo fisso	B.10	30'572	24'142
Attivi		57'723	52'559
Debiti per forniture e prestazioni	B.11	6'282	7'006
Altri debiti	B.12	9'386	5'216
Ratei e risconti passivi	B.13	4'792	2'711
Capitale estraneo a breve termine		20'460	14'933
Accantonamenti	B.14	5'862	4'367
Capitale estraneo a lungo termine		5'862	4'367
Capitale estraneo		26'322	19'300
Riserva generale		15'500	15'500
Riserva di utili		17'759	16'512
Risultato d'esercizio		-1'858	1'247
Capitale proprio		31'401	33'259
Passivi		57'723	52'559

Prospetto della variazione del capitale proprio TSI

in CHF 1'000	Riserva generale	Riserva di utili	Risultato d'esercizio	Capitale proprio
Saldo al 31.12.2002	15'500	14'726	1'786	32'012
Ripartizione del risultato d'esercizio 2002	—	1'786	-1'786	—
Risultato d'esercizio 2003	—	—	1'247	1'247
Saldo al 31.12.2003	15'500	16'512	1'247	33'259
Ripartizione del risultato d'esercizio 2003	—	1'247	-1'247	—
Risultato d'esercizio 2004	—	—	-1'858	-1'858
Saldo al 31.12.2004	15'500	17'759	-1'858	31'401

Allegati TSI

Principi contabili per l'allestimento dei conti annuali

In generale

I conti annuali della TSI (chiusura individuale), redatti in conformità alle raccomandazioni professionali svizzere per l'allestimento dei conti (RAC Swiss GAAP), presentano un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale (true and fair view).

L'unità aziendale TSI, in quanto succursale, costituisce insieme ad altre unità aziendali l'entità giuridica SRG SSR *idée suisse*, un'associazione retta dal diritto svizzero. I presenti conti annuali della TSI contengono attribuzioni/ritrasferimenti di mezzi nazionali che hanno effetto sul risultato e che sono consolidati a livello SRG SSR. Per un quadro generale della situazione finanziaria della SRG SSR è pertanto necessario visionare i conti annuali della casa madre e i conti del gruppo SRG SSR, i quali escludono queste relazioni interne.

Si è rinunciato alla presentazione di un conto dei flussi di capitale nella chiusura individuale della TSI, poiché questo è allestito a livello dei conti consolidati del gruppo SRG SSR.

Conversione delle valute estere

La contabilità è tenuta in franchi svizzeri (CHF). Le transazioni in moneta estera sono convertite al corso medio del mese precedente. Le poste in valuta estera, figuranti a bilancio al 31 dicembre, sono convertite al corso di fine anno. Gli utili e le perdite risultanti dalla conversione delle valute estere sono neutre sul risultato essendo queste trasferite all'unità finanziaria della SRG SSR.

Principi di valutazione

La valutazione dei singoli beni patrimoniali e dei debiti si fonda normalmente sul principio del valore storico rispettivamente del

costo di produzione. Ad ogni chiusura del bilancio, viene verificato il valore di ogni attivo. In caso di una diminuzione di valore, il valore contabile del cespite specifico viene adeguato e la variazione di valore è imputata al risultato d'esercizio.

Mezzi liquidi

I mezzi liquidi contengono le casse, i conti correnti postali e bancari. La loro valutazione avviene al valore nominale.

Crediti

Fanno parte di questa rubrica, tutti i crediti ancora aperti nei confronti di terzi e di società del gruppo SRG SSR. I crediti nei confronti di terzi sono valutati al valore nominale dopo deduzione delle necessarie rettifiche di valore. Dopo la deduzione delle correzioni di valore sulle poste individuali, viene pure dedotto un decredere pari al 2% quale correzione di valore generale per rischio d'insolvenza. I crediti verso società del gruppo SRG SSR sono registrati al valore nominale, senza rettifiche di valore.

Scorte

Le scorte sono contabilizzate al valore di costo storico o di produzione, ma al massimo al valore di realizzazione netto. Esse comprendono i programmi TV di produzione propria o di terzi e le merci.

I costi d'acquisto o di produzione delle scorte di programmi TV, sono attivati al 100% ed ammortizzati in funzione del numero di episodi diffusi (valutazione individuale). I diritti di ridiffusione non sono attivati. La quantità ed il valore di queste scorte è verificato periodicamente e i programmi non più diffondibili sono ammortizzati al 100%.

Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati al costo storico o di produzione dedotti gli ammortamenti economicamente neces-

sari. Gli acquisti di valore inferiore a CHF 5'000 ed il piccolo mobilio sono direttamente caricati sul conto economico. Sono pure contabilizzati sotto questa voce gli acconti per investimenti materiali versati ai fornitori.

Gli ammortamenti sono calcolati sul valore d'acquisto e registrati linearmente sul periodo di durata previsto dei cespiti. Il primo ammortamento è registrato, pro rata temporis, o all'entrata in esercizio, o alla conclusione del progetto, oppure al passaggio di proprietà. I tassi d'ammortamento sono i seguenti:

Mezzi di produzione:	da 10% a 33%
Informatica:	da 20% a 33%
Altri investimenti materiali:	da 10% a 33%

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari comprendono un prestito a lungo termine, che è valutato al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi servono per la delimitazione dei costi e ricavi tra due periodi contabili.

Accantonamenti

Un accantonamento rappresenta un obbligo probabile in corso, risultante da un evento passato, il cui valore e/o scadenza sono incerti, ma stimabili in maniera affidabile. Questo obbligo costituisce un impegno esigibile. L'accantonamento non può essere considerato come un correttivo di valore degli attivi. L'impegno derivante dall'evento del passato deve essere avvenuto prima della data di chiusura del bilancio. Il credito di pensionamento a lungo termine è registrato sotto la voce *Accantonamenti personale*.

La voce *Altri accantonamenti* copre i rischi di casi giuridici e altri rischi.

Previdenza in favore del personale

La valutazione degli impegni, come pure il calcolo del costo pensionistico, sono stati considerati in conformità alla norma n. 16 delle RAC Swiss GAAP direttamente nei conti della SRG SSR.

Capitale proprio

La riserva generale corrisponde al capitale di partecipazione messo a disposizione dalla SRG SSR alle singole unità aziendali. La riserva di utili è costituita dagli utili di precedenti esercizi.

Attribuzioni

Le attribuzioni, derivanti dalla tassa di ricezione radio-televisiva e dai ricavi pubblicitari, sono distribuite dall'unità finanziaria alle unità aziendali secondo una chiave di ripartizione predefinita permettendo così a queste di finanziare il proprio mandato pubblico.

Note al conto economico TSI

B.1 Attribuzioni

in CHF 1'000	2004	2003
Attribuzioni ordinarie	153'781	153'481
Crediti speciali e delimitazioni	37'191	37'834
Totali	190'972	191'315

Le *Attribuzioni ordinarie*, distribuite in chiave, aumentano di CHF +0.3 mio pari al +0.2% rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto al bonus per il superamento degli obiettivi di raccolta pubblicitaria dell'anno 2003. Le attribuzioni speciali e delimitazioni subiscono una contrazione di

CHF -0.6 mio essenzialmente per effetto della diminuzione delle management fees (CHF -1.1 mio), dei costi per diritti e di produzione della Business Unit Sport (CHF -0.8 mio), ~~nonché~~ dell'aumento dei costi di distribuzione (CHF +0.5 mio) e della politica salariale nazionale (CHF +0.6 mio).

B.2 Proventi commerciali

in CHF 1'000	2004	2003
Proventi da sponsoring	2'326	2'477
Proventi da vendita programmi	2'207	1'906
Fatturazione interna programma	1'535	3'307
Totali	6'068	7'690

La forte diminuzione rispetto al 2003 dei proventi alla voce *Fatturazione interna programma*, pari a CHF -1.8 mio (-53.6%), è dovuta soprattutto agli eventi straordinari del 2003 e in particolare alla fatturazione alla Business Unit Sport della produzione del campionato del mondo di Mountain

Bike e ai minori contributi della Direzione generale per alcune produzioni (serie *Lue-thi e Blanc* e diverse produzioni del Pacte de l'audiovisuel). Positivi invece i maggiori *Proventi da vendita programmi*, aumentati di CHF +0.3 mio (+15.8%), grazie ~~perlopiù~~ agli introiti da doppiaggi.

B.3 Altri proventi

in CHF 1'000	2004	2003
Proventi da servizi	2'229	2'159
Diversi proventi d'esercizio	374	243
Fatturazione interna	4'225	3'928
Totali	6'828	6'330

Gli altri proventi progrediscono nel loro insieme di CHF +0.5 mio pari al +7.9% rispetto al 2003. Nella *Fatturazione interna*, rileviamo la maggiore fatturazione alla RSI per i costi relativi alla radioteca e la fattu-

razione alla Direzione generale delle prestazioni TSI per il progetto Orion. Il rimborso d'eccedenze assicurative per CHF 0.1 mio, è la causa determinante dell'incremento nei *Diversi proventi d'esercizio*.

B.4 Costi del personale

in CHF 1'000	2004	2003
Salari	71'011	70'119
Assegni e indennità	4'847	4'635
Oneri sociali	11'320	10'799
Altre spese	2'242	2'186
Totali	89'420	87'739

I costi del personale aumentano complessivamente di CHF +1.7 mio (+1.9%). Nel 2004 la TSI conta 725.7 ~~capacità~~ (FTE), mentre nel 2003 erano registrate 726.4 ~~capacità~~. I fattori che hanno determinato l'aumento della massa salariale sono: la parziale compensazione al rincaro (0.5%), gli adeguamenti salariali individuali e l'aumento degli accantonamenti per vacanze non godute, conseguenti principalmente alla messa in funzione del Centro Info, che ha necessitato una gestione in parallelo durante il periodo di formazione. Sul fronte degli *Assegni e indennità*, in aumento i premi ~~fedeltà~~ per anzianità di servizio e gli assegni per i figli. Negli *Oneri sociali*, nel 2003 l'azienda aveva beneficiato dell'au-

mento della quota di coordinamento, passata da CHF 24'720 a CHF 25'320. In sostanza gli adeguamenti fino a CHF 600 non avevano necessitato del riacquisto presso la CPS, ~~che~~ non si è più prodotto nel 2004.

I salari si compongono di compensi salariali ai quadri d'azienda per l'importo di CHF 7.0 mio (anno 2003: CHF 7.0 mio), ai collaboratori assoggettati al contratto collettivo di lavoro per CHF 63.1 mio (anno 2003: CHF 62.9 mio) e ad altri collaboratori per CHF 0.4 mio (anno 2003: CHF 0.3 mio), come pure di delimitazioni ed accantonamenti per CHF 0.6 mio (anno 2003: CHF -0.05 mio).

B.5 Costi di programma, di produzione e di distribuzione

in CHF 1'000	2004	2003
Compensi artisti ed autori	8'364	9'533
Diritti d'autore *	5'851	5'202
Produzioni esterne e di terzi *	36'689	37'351
Costi di collegamento e di distribuzione *	13'871	13'698
Materiale e altre spese di programma	2'192	2'781
Variazioni delle preproduzioni	705	720
Fatturazione interna programma	15'344	16'122
Totali	83'016	85'407

* incluse prestazioni interne SRG SSR

I *Compensi per artisti ed autori* sono diminuiti ~~poche~~ programmi di intrattenimento del 2003, come *Spaccatredici special*, *Compagnia bella* o la *Striscia di comici*, sono usciti dal palinsesto o sostituiti con programmi preprodotti, come la *Banda del malloppo*. Altri risparmi derivano da programmi dell'Informazione non ricorrenti, come le *Elezioni cantonali e federali*, le *Cerimonie del bicentenario* o gli *Speciali sulla guerra*. I *Diritti d'autore* nel 2004 hanno subito invece un rilevante aumento per CHF +0.6 mio, soprattutto nella sua componente dovuta alla ~~Société~~ *Société Suisse des Auteurs* (SSA). Nella voce *Produzioni esterne e di terzi*, a fronte di maggiori prestazioni di

produzione acquistate in esterno durante la messa in servizio del Centro Info, si contrappongono diminuzioni di costo dovute alla produzione, nel 2003, del campionato del mondo di Mountain Bike e ad altri programmi dello Sport e dell'Informazione. Le *Altre spese di programma* risentono della conclusione della sponsorizzazione di una locomotiva delle FFS, ~~nonché~~ del calo dei premi pagati a concorrenti. La *Fatturazione interna programma* è influenzata dalla diminuzione dei costi della Business Unit Sport, realizzati grazie a risparmi nella produzione dei Campionati di calcio e di hockey, oltre che nella Coppa del mondo di sci.

B.6 Altri costi d'esercizio

in CHF 1'000	2004	2003
Costi d'esercizio e di manutenzione	6'748	5'630
Spese amministrative e di pubblicità*	6'919	7'286
Imposte, comunicazione e logistica	1'110	1'075
Altre prestazioni	2'783	2'559
Fatturazione interna	9'073	9'790
Totali	26'633	26'340

* incluse prestazioni interne SRG SSR

Gli altri costi d'esercizio aumentano complessivamente di CHF +0.3 mio (+1.1%). L'aumento dei *Costi d'esercizio e di manutenzione* è da imputare essenzialmente alle spese per lo spostamento, nei locali destinati ai montaggi, dei posti di commento del nuovo Centro Info. Il minor costo nelle *Spese amministrative e di pubblicità* di CHF -0.4 mio è dovuto a risparmi

pubblicitari e di merchandising. Nelle *Altre prestazioni* segnaliamo la costituzione di accantonamenti pari a CHF 0.4 mio per vertenze legali. La minor spesa nella voce *Fatturazione interna* è dovuta in prevalenza alla riduzione delle management fees, il cui effetto a conto economico è neutro essendo diminuite le attribuzioni relative (vedi nota B.1).

B.7 Ammortamenti e rettifiche di valore

in CHF 1'000	2004	2003
Mezzi di produzione	5'158	3'323
Informatica	1'145	1'015
Amministrazione	283	244
Totali	6'586	4'582

Il 2004 si caratterizza per un cospicuo aumento degli ammortamenti riconducibile, da un lato alle politiche d'investimento degli anni precedenti e dall'altro all'attivazione di importanti progetti.

Tra le più considerevoli realizzazioni degli ultimi anni vi sono sicuramente il nuovo Centro Info con investimenti per CHF 12.0 mio ed il nuovo sistema di archiviazione digitale.

Note al bilancio TSI

B.8 Crediti da forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2004	31.12.2003
Verso terzi	1'695	1'771
Verso società del gruppo	360	570
Rettifiche di valore	-312	-403
Totali	1'743	1'938

La definitiva messa a perdita di alcuni crediti verso terzi e il miglioramento sui termini d'incasso di alcuni importanti clienti,

contribuiscono alla diminuzione del valore di questa voce rispetto al precedente anno.

B.9 Scorte

in CHF 1'000	31.12.2004	31.12.2003
Produzione propria	4'306	4'235
Produzione di terzi	11'189	8'953
Anticipi per scorte programmi	9'288	12'300
Scorte merci	240	261
Totali	25'023	25'749

I principi contabili interni della SRG SSR impongono l'attivazione a bilancio di tutte le scorte, siano esse di programmi TV (produzioni in corso o non ancora diffuse) che

merci in genere. Per l'esercizio 2004 il valore delle preproduzioni diminuisce del -2.8% rispetto al 2003 (anno precedente -2.7%).

B.10 Attivo fisso

in CHF 1'000	1.1.2004	Aumenti	Diminuzioni	Riclassifiche	31.12.2004
Valore d'acquisto					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	6'025	981	-106	-5'674	1'227
Mezzi di produzione	74'661	8'781	-2'107	4'510	85'845
Informatica	7'578	3'005	-791	1'046	10'837
Altri investimenti materiali	5'492	516	-241	118	5'885
Totale investimenti materiali	93'756	13'283	-3'245	0	103'794
Prestiti	345	0	-123	0	222
Totale investimenti finanziari	345	0	-123	0	222
Totale attivo fisso	94'101	13'283	-3'368	0	104'016
Rettifiche di valore					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	0	0	0	0	0
Mezzi di produzione	-59'400	-5'158	2'076	0	-62'483
Informatica	-6'049	-1'145	789	0	-6'404
Altri investimenti materiali	-4'510	-283	237	0	-4'557
Totale investimenti materiali	-69'959	-6'586	3'102	0	-73'444
Prestiti	0	0	0	0	0
Totale investimenti finanziari	0	0	0	0	0
Totale attivo fisso	-69'959	-6'586	3'102	0	-73'444
Valore contabile netto					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	6'025				1'227
Mezzi di produzione	15'261				23'362
Informatica	1'529				4'433
Altri investimenti materiali	982				1'328
Totale investimenti materiali	23'797				30'350
Prestiti	345				222
Totale investimenti finanziari	345				222
Totale attivo fisso	24'142				30'572

Il valore contabile netto dell'attivo fisso è sensibilmente aumentato durante il 2004 raggiungendo CHF 30.5 mio (al 31.12.2003 CHF 24.1 mio).

A caratterizzare l'attività d'investimento dell'anno è stato senza dubbio la messa in servizio di due importanti progetti quali il nuovo Centro Info per CHF 11.8 mio ed i nuovi Archivi Digitali per CHF 2.3 mio. A fine anno risultavano aperti investimenti in corso per CHF 1.2 mio, tra cui CHF 0.6 mio per lettori IMX e CHF 0.4 mio per l'aggiornamento e l'espansione CDC.

I piccoli investimenti inventariati, effettuati durante il 2004 ed ammortizzati direttamente nell'anno, ammontano a CHF 0.9 mio (anno 2003: CHF 0.5 mio).

Il valore dell'assicurazione contro l'incendio dell'attivo fisso ammonta al 31.12.2004 a CHF 122.3 mio (al 31.12.2003 CHF 113.1 mio). Si ricorda che gli stabili sono di proprietà della SRG SSR e pertanto il loro valore non figura nel presente bilancio.

B.11 Debiti per forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2004	31.12.2003
Verso terzi	6'236	6'622
Verso società del gruppo	46	384
Totali	6'282	7'006

I debiti per forniture e prestazioni verso terzi rilevano essenzialmente le posizioni debitorie verso creditori in relazione a prestazioni di programma, di produzione o ai costi d'esercizio. Nel 2003 i crediti verso

società del gruppo erano determinati dalla fatturazione al TV Productioncenter AG per la produzione del Campionato del mondo di Mountain Bike.

B.12 Altri debiti

in CHF 1'000	31.12.2004	31.12.2003
Verso terzi	1'457	1'435
Verso società del gruppo	7'929	3'781
Totali	9'386	5'216

Gli altri debiti *Verso terzi* si riferiscono principalmente al personale ed alle imposte alla fonte. Tutte le prestazioni da e verso le

altre società del gruppo e la casa madre vanno invece a costituire il saldo esposto alla voce *Verso società del gruppo*.

B.13 Ratei e risconti passivi

in CHF 1'000	31.12.2004	31.12.2003
Verso terzi	4'792	2'711
Totali	4'792	2'711

I *Ratei e risconti passivi* sono aumentati a causa delle delimitazioni di costo relative, da una parte al Pacte de l'audiovisuel e, dall'altra, all'aumento, nei costi del perso-

nale, degli averi maturati per vacanze non godute conseguenti principalmente alla messa in funzione del Centro Info.

B.14 Accantonamenti

in CHF 1'000	1.1.2004	Costituzione	Utilizzo	Scioglimento	31.12.2004
Personale	3'691	464	-256	0	3'899
Altri accantonamenti	676	1'569	-282	0	1'963
Totali	4'367	2'033	-538	0	5'862

L'incremento degli accantonamenti per il personale rispetto al 2003 è dovuto ai crediti di pensionamento, mentre negli *Altri*

accantonamenti l'aumento è segnato dai diritti d'autore SSA per programmi e produzioni, e da vertenze giuridiche in corso.

Rapporto dell'Ufficio di revisione

Rapporto dell'Ufficio di revisione
della ~~Società~~ Svizzera di Radiotelevisione
(SRG SSR *idée suisse*)
al Consiglio regionale della CORSI

Televisione svizzera di lingua italiana (TSI), Lugano

In ~~qualità~~ di Ufficio di revisione della SRG SSR *idée suisse*, Berna, abbiamo verificato la ~~contabilità~~ e il conto annuale (conto economico, bilancio, prospetto della variazione del capitale proprio e allegato), riportato da pagina 74 a 87 del consuntivo, della Televisione svizzera di lingua italiana (TSI), una ~~unità~~ aziendale (succursale) della SRG SSR *idée suisse*, Berna, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Il Comitato del Consiglio regionale ~~è~~ responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra verifica ~~è~~ stata effettuata conformemente alle norme della categoria professionale svizzera, le quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazione, ~~nonché~~ la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

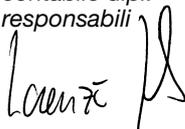
A nostro giudizio il conto annuale presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e ~~reddituale~~ ~~in conformità alle Swiss GAAP FER.~~

Inoltre la ~~contabilità~~ ed il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali svizzere e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

Senza voler limitare la nostra opinione rimandiamo alla nota generale sui principi contabili per l'allestimento dei conti annuali. Nella nota viene spiegato che le attribuzioni per il finanziamento delle singole ~~unità~~ aziendali sono distribuite sulla base di una chiave di riparto predefinita, calcolata con lo scopo di permettere alle stesse di finanziare il loro mandato pubblico. Per una completa comprensione della situazione finanziaria della SRG SSR *idée suisse* si rimanda al conto annuale della casa madre come pure ai conti consolidati della SRG SSR *idée suisse*.

KPMG Fides Peat
L. Job
Esperto-contabile dipl.
Revisori responsabili



A. Pronzini
Esperta-contabile dipl.



Lugano, 2 marzo 2005

Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale

Il Comitato del Consiglio regionale ha esaminato ed approvato i progetti dei conti annuali 2004 della TSI nella sua seduta del 23 aprile 2005 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in ~~conformità~~ **conformità** dell'art. 23 lettere «g» e «h» degli statuti:

- sono approvati i conti annuali 2004 della TSI;
- alla riserva di utili è addebitato l'intero risultato d'esercizio 2004 pari a CHF -1'857'843;
- è dato scarico al Comitato del Consiglio.

Il presidente

Il vice presidente

Claudio Generali

Virginio Pedroni

Handwritten signatures of Claudio Generali and Virginio Pedroni.



Premi e riconoscimenti

Festival / Concorso	Produzione	Premio	Media
Prix Suisse SRG SSR <i>idée suisse</i> Losanna 7 – 8.4.04	<i>Home, sussurri e grida</i>	Premio Categoria Documentari	RSI – Rete Uno Marco Horat Mino Müller
	<i>La Belle Epoque della Banda Bonnot</i>	Premio Categoria Fiction	RSI – Rete Due Giangilberto Monti
	<i>I tre porcellini</i>	Premio Categoria Musica	RSI – Rete Due Franco Cesarini
	<i>Freak Show</i>	Categoria Nuovi Formati Menzione speciale	RSI – Rete Tre Ottavio Panzeri Flavio Sala
52° Film Festival Città di Trento Trento - Italia 1 – 9.5.04	<i>Centovalli, la voglia di restare</i>	Premio speciale del Museo degli usi e costumi della gente trentina	TSI: <i>Storie</i> Mirto Storni
	<i>Come polvere di fiume</i>	Premio Solidarietà Cassa rurale di Trento	TSI: <i>Storie</i> Adriano Zecca
International Television Festival Golden Prague Praga - Repubblica Ceca 8 – 12.5.04	<i>Un'altra città</i>	Prague d'or 2004	TSI Renzo Rota
XXIII Premio Andersen Il Mondo dell'Infanzia Sestri Levante - Italia 22.5.04	<i>Lilliput</i>	Categoria Media Premio Andersen	RSI - Rete Due Sonja Riva
Festival Internazionale di Cinema e Religione Religion Today Trento - Italia 21 – 23.10.04	<i>Dalla parte degli ultimi: Ernst Sieber</i>	Religioni per la pace	TSI Paolo Tognina

Festival / Concorso	Produzione	Premio	Media
Festival Internazionale del Documentario e di Antropologia Visiva Astra Film Fest Sibiu - Romania 25 – 30.10.04	<i>Dhobighat</i>	Premio per il miglior film	TSI: Pacte de l'audiovisuel Giorgio Garini
Torino Film Festival Torino - Italia 12 – 20.11.04	<i>Los muertos</i>	Premio per il miglior film Premio Cinema Avvenire Award	TSI: Pacte de l'audiovisuel Lisandro Alonso
Premio Accardi Roma - Italia 2.12.04	<i>Europa/Est - Cipro</i>	Premio Accardi	RSI - Rete Due <i>Laser</i> Andrea Giuseppini
Festival del Cinema Italiano Annecy - Francia 29.9 – 5.10.04	<i>Fame chimica</i>	Gran premio speciale della giuria (1° premio) Premio per il miglior attore Premio del pubblico	TSI: Pacte de l'audiovisuel Antonio Bocola Paolo Vari
Festival del Cortometraggio Salento Finibus Terrae San Vito dei Normanni Italia 28 – 31.7.04	<i>Saluti da Mr Frog</i>	Premio del pubblico	TSI: Pacte de l'audiovisuel Pio Bordoni
Prix Italia Catania - Italia 12 – 18.9.04	<i>La seconda vita di Blandine</i>	Premio speciale Granarolo	TSI: Pacte de l'audiovisuel E. De Riedmatten

Organigramma

al 1.1.2005

Direzione RTSI
Remigio Ratti



Risorse umane
Giuseppe Gallucci

Finanze e Amministrazione
Paolo Gaffuri

Tecnologie e Informatica
Hans Berkes

Corporate Identity
Pierenrico Tagliabue

Documentazione e Archivi
Theo Mäusli

Nuovi media
Remigio Ratti

Responsabili di programma



Rete Uno
Edy Salmina

Informazione
Roberto Antonini

Musica
Giorgio Thoeni

Animazione
Angelo Fassora



Rete Due
Lorenzo Sganzi

Parlato
Lorenzo Sganzi

Musicale
Giuseppe Clericetti



Rete Tre
Francesco Coluccia
Responsabile dei programmi

Produzione e Servizi tecnici R
Alberto Zehnder

Responsabili di programma

Informazione
Michele Fazioli

Aggiunto
Eugenio Jelmini

Telegiornale
Maurizio Canetta

Quotidiano
Fabio Dozio

Rubriche giornalistiche
Mario Casella

Rubriche economiche
Fabrizio Fazioli

Sport
Mauro Regazzoni

Redazione
Marco Filippini

Cultura e fiction
Enzo Pelli

Rubriche
documentaristiche
Federico Jolli

Fiction
Giulia Fretta

Intrattenimento
Augusto Chollet

Acquisti Fiction
Silvana Carminati

Produzione e Servizi tecnici TV
Roberto Pomari

Editore:
Radiotelevisione svizzera, Lugano

Redazione:
Comunicazione RTSI

Grafica:
Gianni Bardelli, Ufficio grafico RTSI

Prestampa:
Taiana, Muzzano

Stampa:
Tipografia Torriani SA, Bellinzona